Udine - Anno 66 - N. 47

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario anno Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 35.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Domenica 23 Febbraio 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Missione di civiltà

Non è per caso che oggi dobbiamo registrare due notizie che hanno un identico significato: la Russia intensifica la sua lotta anticattolica e la Jugoslavia moltiplica le chiese greco-ortodosse. Dall'Oriente parte una nuova ventata anticattolica, le voci d'allarme si fanno sempre più forti e impressionanti, all'estero si comincia a parlar di cattolicismo e di fascismo come di un indissolubile, quanto pericoloso binomio.

Ecco un comunicato recentissimo dell'Agenzia «Tass», portavoce del Governo sovietico:

« Alcuni giornali stranieri — dice tale nota — hanno pubblicato un comunicato secondo il quale il Presidente dell'Associazione degli atei, Jaroslawski, in una sua dichiarazione diffusa per radio, in risposta alle recenti affermazioni del Papa, avrebbe ordinato di far saltare le sei più grandi chiese di Mosca e di procedere nei prossimi dieci giorni alla demolizione delle principali chiese nelle città più importanti dell'Unione Sovietica. Tale comunicato non è che una invenzione calunniosa. La stampa sovietica pubblicò il discorso di Jaroslawski trasmesso per radio, nel quale egli ha dichiarato, alludendo alla crociata indetta dal Papa contro la U. R. S. S., che l'invocazione papale non avrà altro effetto se non di rafforzare il movimento antireligioso sia nella U. R. S. S. sia negli altri Stati. Infatti tutti coloro che conoscono la storia del papato sanno come essa costituisce il più grande delitto contro l'umanità. Jaroslawski ha rilevato infatti che le accuse di immoralità lanciate dal Papa contro gli atei sono smentite da fatti ben conosciuti. I bolscevichi atei rischiarono la propria vita per salvare il fascista generale Nobile che stava per perire con i suoi compagni al Polo Nord.

« Non c'è che da paragonare la morale fascista cattolica con quella dei comunisti atei.

« Il Presidente ha segnalato inoltre che l'associazione degli atei è una società privata di volontari, che non dispone di altri mezzi per esercitare il proprio ascendente sulle masse, oltre quelli dell'agitazione e della propaganda. Riferendosi ai compiti che gli atei si propongono di assolvere, Jaroslawski li ha invitati a procedere pazientemente nel lavoro scientifico, ed accennando infine alla asportazione delle campane dalle chiese, ha precisato nettamente che questo fatto, come pure la chiusura delle chiese, non ha procurato la menoma scissione fra i lavoratori, ma anzi si è verificato esclusivamente per loro desiderio ».

Potremo incolpare l'Agenzia «Tass» di tutto fuorchè di poca chiarezza.

Nel contempo leggiamo un allarmante articolo di Gaetano Feoli nel «Littorio Dalmatico» che denuncia l'azione anticattolica del Governo di Belgrado:

« Questo si affanna nel riunire e nell'organizzare in Dalmazia il maggiore numero possibile di pluralità greco-serbo-ortodosse. Ove sono venti soli serbi ortodossi, sorge, o sorgerà presto, una loro chiesa, in deciso antagonismo alla chiesa cattolica. Per sempre più cancellare le impronte gloriose di Roma. Per sempre più grecizzare, serbizzare, sottomettere. E per procedere con brutalità sempre maggiore allo snaturamento politico e culturale di questa nostra cara e infelicissima terra ».

La Russia per motivi piuttosto sociali, e la Jugoslavia per motivi politici, credono di poter colpire l'Italia inferendo contro la religione cattolica.

***La universalità del cattolicismo, in quanto può essere un mezzo di diffusione dei principii fascisti, non può non destare preoccupazione nei paesi a regime nettamente antifascista e in quelli che hanno motivi di poca cordialità con l'Italia delle Camicie Nere. Lotta che si può spiegare, ma che è semplicemente pazzesca.** Tanto più pazzesca in quanto viene a ferire il sentimento delle popolazioni, le quali possono bensì sopportare supinamente ogni offesa, ma non mai aggiogarsi al carro di coloro che fanno professione di ateismo.*

E' assai più facile ridurre alla fame e alla miseria l'infelice popolo russo che fargli perdere la fede in una vita ultraterrena: è peggio che volergli far dimenticare il nome della madre.

Dopo avere calpestato i più sacri principii della famiglia, del risparmio, della proprietà, dopo avere mandato alla fucilazione coloro che la fame e gli stenti avevano risparmiato, il regime sovietico vuol togliere Dio agli uomini: pretesa che scopre la reale situazione russa, dominata da un'infima minoranza di intellettualoidi che va compiendo «in corpore vili» la più spaventosa delle esperienze politico-sociali che la storia ricordi.

Il comunicato «Tass» afferma che non è avvenuta nessuna scissione fra i lavoratori in seguito all'abbattimento delle campane: ma quale fatto, per quanto grave, può dar luogo in Russia ad una palese dimostrazione di ostilità al regime bolscevico?

Non meno spietata è la lotta che in tutta la Jugoslavia, ma particolarmente nella cattolica Dalmazia, viene svolta contro la religione di Roma.

Il serbo che con l'unghia immonda ha cercato di scalfire il marmoreo leone di San Marco dalle porte delle italianissime città dalmatiche, crede ora di poter cancellare la materna religione cattolica dal cuore della nostra gente. Nulla di più vano nè di più assurdo.

Ora è necessario precisare la nostra posizione di fronte a questi fatti, e anzitutto affermare che è lontano le mille miglia dalle nostre intenzioni di costituire una «internazionale fascista».

In primo luogo perchè tutto ciò che sa di «internazionale» ci dà nausea; poi perchè il Fascismo è un fiore tutto italiano che non può sbocciare sotto altri cieli che quello d'Italia; ed infine perchè alla giovin fame del popolo italiano in sana crescenza, è dura preda un nemico fascistizzato più che uno liberaldemocratico o socialista.

Dunque lungi da noi l'idea di esportare l'idea fascista perchè altri popoli se ne servano (e se ne servirebbero contro di noi). Ma Roma, come sede del Successore del Maggior Piero, non può restare indifferente dinanzi alle persecuzioni religiose che si scatenano in tanti Paesi.

Nell'intuizione straniera della nuova forza che la religione cattolica può conferire all'Italia fascista, è la spiegazione di quelle persecuzioni; e questo fatto può darci una idea della immensa portata del Trattato del Laterano.

Non sono le piccole, trascurabili situazioni provinciali che debbono guidarci nel giudicarlo: ma questi grandi sintomi dei movimenti che si delineano in più che mezza Europa.

Conviene seguire attentamente lo svolgersi della lotta antireligiosa, e non dimenticare che l'Italia ha dato in ogni secolo il fiore di sua gente per la difesa della Fede contro la barbarie.

Questa monta sull'Europa, ancora una volta, dalle grandi porte d'Oriente, e trova sul suo cammino l'Italia, che ha una missione storica da svolgere per la civiltà.

PIERO PEDRAZZA

Come la stampa sovietica giudica le proteste del Pontefice

MOSCA, 22.

Secondo la stampa sovietica, l'attuale campagna del Papa contro il regime sovietico è la continuazione della sua attività contro i Sovieti iniziata quando egli, essendo Nunzio Apostolico in Polonia, benedisse la guerra contro la U. R. S. S. Secondo gli stessi giornali, nella sua lettera al Cardinale Pompilj il Papa riconosce di condurre una campagna antisovietica seguendo l'esempio dato da Benedetto XV e non cessa dallo incitare i governi europei a un blocco contro la U. R. S. S. Infine notando che il Papa ha costituito una commissione speciale per gli affari russi, la stampa mette in evidenza il fatto che fin dal 1927 egli aveva creato un seminario composto di ufficiali bianchi presso il Vaticano, sotto l'apparenza di un monastero, in Manciuria alla vigilia del conflitto russo-cinese.

Come è stato appreso in Austria il condono ai confinati dell'Alto Adige

VIENNA, 22.

La stampa viennese ha accolto con vivissima soddisfazione la notizia dell'amnistia accordata dal Capo del Governo italiano S. E. Mussolini ai condannati politici dell'Alto Adige. Il comunicato ufficiale è stato pubblicato in prima pagina dei maggiori giornali, con favorevoli commenti.

La «Reichspost» mette in relazione la disposizione di S. E. Mussolini con il trattato di amicizia italo-austriaco il cui significato il Duce stesso ha voluto accentuare con un simpaticissimo gesto.

Per il Tirolo Meridionale — scrive il giornale — tale disposizione significa l'inizio di un migliore trattamento per i fratelli di oltre Brennero, realizzando le speranze di coloro che dal trattato di amicizia si aspettavano un miglioramento delle condizioni dei fratelli tirolesi. Vi è da augurarsi che da Palazzo Venezia altre prove seguano a dimostrare i frutti del trattato. L'Italia prosegua su tale via e vedrà che è molto meglio risparmiare i sentimenti dei tirolesi, che alla fine non costituiscono alcun pericolo per il Regno, mentre se ne avvantaggerà il prestigio internazionale della Nazione stessa. Se la recente disposizione significa un primo passo verso lo sviluppo del trattato, essa costituisce un eccellente inizio.

La «Freie Presse» rileva che l'Italia avrebbe potuto facilmente fare la voce grossa con i suoi sudditi di lingua diversa, ma l'on. Mussolini possiede come nessun altro l'autorità di romperla coi preconcetti e vuole togliere di mezzo una infondata diffidenza dimostrando che la vera potenza rifugge da piccole misure.

L'ordinanza — continua il giornale — è un bel gesto dell'on. Mussolini e come tale ha il suo significato. In Austria ci si rallegra particolarmente per questa prova di pacificazione augurando che essa costituisca l'inizio di ulteriori passi verso la comprensione ed il vero affratellamento dei popoli.

Per il «Wiener Journal» l'amnistia ha chiaramente un significato politico ed ha relazione con la visita di Schober a Roma.

Per il «Tagblatt» essa è un segno di nuove direttive nei rapporti italo-austriaci e costituisce il primo felice risultato della politica inizata da Schober con la vicina meridionale.

Fin qua il comunicato «Stefani» che riporta il pensiero della stampa austriaca. Noi siamo lieti di constatare nei giornali di oltre confine una maggiore serenità verso il nostro Paese: solo vorremmo che essi — «per togliere di mezzo la infondata diffidenza» — cominciassero col riconoscere che l'Alto Adige (non «Tirolo del Sud») è terra incontestabilmente italiana, e alla tutela dei suoi cittadini è sufficentissima l'azione che le leggi e gli organi dello Stato italiano usano per tutti i figli d'Italia.

Appena sorto, il Gabinetto Chautemps appare vacillante

Il carattere socialistoide del gabinetto rilevato dalla stampa francese che ne trae i peggiori auspici per la conferenza navale

PARIGI, 22.

I giornali commentano la composizione del nuovo Gabinetto e prevedono generalmente che il Ministero avrà alle Camere una maggioranza sufficente per continuare i negoziati di Londra e di Ginevra.

I giornali esprimono tuttavia il timore che il rifiuto di Tardieu e di alcuni gruppi di entrare nella nuova combinazione diminuisca la stabilità e la durata del nuovo Governo, tanto più che l'appoggio dei socialisti da cui dipenderà la sorte del Gabinetto resterà sempre precario.

Il «Matin» spera che per quanto non occorra dissimulare la fragilità del nuovo Governo i rappresentanti francesi possono riprendere con autorità e libertà di spirito sufficenti i negoziati di Londra affinchè la Conferenza non termini per il fatto della carenza dei rappresentanti francesi con una disfatta umiliante.

L'«Homme Libre» afferma che il signor Chautemps assume davanti al paese e davanti al suo partito la responsabilità di scegliere: o la confessione di impotenza o il perpetuo vassallaggio di fronte ai socialisti.

Aspre critiche del "Temps"

I giornali di sinistra si felicitano della riuscita del signor Chautemps rilevando che malgrado le numerose difficoltà il Governo avrà favorevoli tutti i repubblicani e democratici sinceri e che il nuovo Gabinetto nel presentarsi davanti alle Camere creerà una situazione netta e senza equivoci.

Il «Temps» nel suo commento alla costituzione del nuovo Gabinetto francese dice che questo è asservito ai socialisti e come tale non gli risparmia le più aspre critiche. Quanto ai liberali che fanno parte del Gabinetto Chautemps, il «Journal des Débats» dice che essi si trovano in una posizione assurda, giacchè dovranno prendere un atteggiamento netto pro o contro i socialisti, pro o contro la rivoluzione, pro o contro Poincaré e Tardieu.

Il «Petit Parisien» scrive che il nuovo Gabinetto non otterrà più di 295 a 297 voti e che grazie alle astensioni che potranno verificarsi nei gruppi vicini alla sinistra radicale, esso potrà sorpassare lo scoglio della seduta di martedì.

Colloqui per la Conferenza navale

Il signor Chautemps ha fatto visita stamane al signor Leygues, ex Ministro della Marina.

Dopo aver dichiarato che egli teneva a fargli una visita di cortesia, Chautemps lo ha intrattenuto sulla Conferenza navale di Londra. Egli ha detto che avrà bisogno dei suoi consigli e che spera che questi non gli mancheranno.

Leygues ha ringraziato Chautemps della visita e lo ha assicurato che gli presterà il suo intero concorso ogni qual volta si tratterà di difendere gli interessi del Paese e della Marina.

Più tardi si è recato al Ministero della Marina anche il signor Alberto Sarraut che ha avuto un cordiale colloquio col signor Leygues. I due Ministri sono stati d'accordo nel riconoscere la necessità di mantenere la continuità della politica navale.

Il signor Sarraut ha dichiarato che approva completamente la tesi sostenuta dalla Delegazione francese alla Conferenza di Londra.

Il signor Leygues da oggi ha fatto la consegna del Ministero al sig. Sarraut.

Interpellanza alla Camera

Il signor Paolo Reynaud, del gruppo dell'azione democratica e sociale, ha presentato all'Ufficio della Presidenza della Camera una domanda di interpellanza sulla politica generale del Governo.

Il signor Cachin, comunista, ha presentato pure una interpellanza analoga ed egualmente interpella il Governo sulla sua composizione il deputato Sourier del gruppo della unione repubblicana democratica.

La prossima ripresa dei lavori del Senato e della Camera bassa

ROMA, 22 (notte).

A Palazzo Madama si stanno approntando i lavori per la prossima ripresa parlamentare del 6 marzo, ripresa che virtualmente avrà luogo il giorno 7.

E' noto che la prima seduta del Senato sarà consacrata alla commemorazione dell'on. Michele Bianchi. Terrà il discorso commemorativo il Presidente Federzoni, alle cui parole di cordoglio si associerà il Governo.

Dopo la commemorazione la seduta sarà tolta in segno di lutto.

Il giorno stesso l'alto consesso porterà il suo esame su parecchi disegni di legge fra i quali è quello importante del nuovo Codice della strada che già ebbe ampie discussioni e a cui sta preparando la relazione l'on. De Vito.

Ci risulta che ad altri disegni di legge si interessa vivamente il Senato: uno sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, la cui relazione ministeriale fu distribuita ieri sera a Palazzo Madama e alla discussione della quale si prevede parteciperanno parecchi senatori e sarà concluso dalle dichiarazioni del Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai.

Approvato il disegno di legge all'ordine del giorno, il Senato procederà all'esame dei Bilanci che erano stati votati alla Camera.

Si ritiene che i lavori si protrarranno sino a tutta la prima decade di aprile.

Anche a Montecitorio si approntano i lavori per l'imminente ripresa parlamentare.

Questa mattina è stata presentata dalla Presidenza un disegno di legge al Capo del Governo. Si tratta di una conversione in legge del R. Decreto riguardante la istituzione di un ente autonomo per l'Esposizione Biennale Internazionale d'Arte. E' stato pure presentato al Capo del Governo la conversione in legge del Regio Decreto riguardante ulteriori proroghe al termine per l'esercizio dei poteri concessi dal Presidente generale della Croce Rossa per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale.

E' stata distribuita tra l'altro la relazione dell'on. Olivetti sulle agevolazioni per la garanzia dei crediti relativi alla esportazione dei prodotti nazionali; e dell'on. Muzzarini sui provvedimenti per la bonifica integrale e per i servizi agricoli-forestali.

Intanto tre sottocommissioni interparlamentari per l'esame del testo del nuovo Codice penale, presedute rispettivamente dai senatori D'Ameglio, Milano, Franco e D'Aragona, hanno terminato in questi giorni il proprio lavoro.

S. E. Giuriati in udienza col Papa

CITTA DEL VATICANO, 22.

Stamane alle 11,30 il Papa ha ricevuto in udienza privata nella sua biblioteca il Presidente della Camera on. Giuriati; questi era accompagnato dall'avv. Straldi, Vicesegretario generale della Camera, dall'ing. Turola, Direttore generale degli uffici di Questura, dal suo segretario particolare avv. Pittoni e dal comm. Di Stefano consigliere della Ambasciata d'Italia presso la S. Sede. Al Presidente della Camera sono stati resi gli onori che vennero tributati al Presidente del Senato. Terminata l'udienza l'on. Giuriati ha presentato al Papa i funzionari della Camera che lo accompagnavano e quindi si è recato a far visita al Segretario di Stato cardinale Pacelli.

La rassegna del Fascismo

ROMA, 22.

Il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista reca:

« Nelle riunioni di martedì, giovedì e in quella odierna, i Segretari Federali dell'Abruzzo e Molise, della Campania e delle Puglie, hanno esposto in forma chiara e precisa la situazione del Partito, delle Organizzazioni e i problemi che interessano l'economia delle loro provincie. Dalle relazioni è apparsa imponente l'opera di potenziamento produttivo e di risanamento politico che il Regime, in sette anni di Governo, ha fatto per il Meridionale d'Italia. La Regione, che vanta tradizioni patriottiche salde e sicure, che alla fecondità della terra e della razza unisce sobrietà di costumi e di vita, che è una riserva meravigliosa di uomini tenaci e fedeli, è tutta rivolta allo sforzo per affiancarsi alle altre sorelle regioni d'Italia, nello sviluppo delle risorse naturali, nell'incremento dei traffici e dei commerci, nella elevazione morale, social e intellettuale della sua gente.

« Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, rivendicando al Regime il vanto della ricostruita unità spirituale di tutti gli italiani e il nuovo ritmo di vitalità delle terre del Mezzogiorno, ha chiuso i rapporti con parole di plauso e di incitamento ».

La conferenza politica austro-germanica

BERLINO, 22.

Il Presidente del Reich ha ricevuto a mezzogiorno il Cancelliere austriaco Schober col quale si è intrattenuto lungamente. Ha poi offerto in suo onore una colazione alla quale hanno partecipato anche il Ministro d'Austria a Berlino, Frank; il Cancelliere Mueller; il Presidente del Reichstat, Loebe; i Ministri: Curtius, Von Buerard e Groenen e il Ministro di Germania a Vienna conte Lerchenfeld.

***

BERLINO, 22.

Nel pomeriggio, alla Cancelleria del Reich, tra il Cancelliere austriaco Schober, il cancelliere Muller e il Ministro del Reich, Curtius, ha avuto luogo una prima particolareggiata conferenza politica alla quale hanno partecipato anche i Ministri plenipotenziari dei due Paesi.

A tale proposito un comunicato ufficiale annuncia che la conferenza — che in conformità delle strette relazioni politiche esistenti è stata inspirata alla più piena reciproca fiducia — sarà continuata lunedì prossimo.

Dichiarazioni del Cancelliere Schober circa i negoziati con la Germania

DRESDA, 22.

Le «Dresdner Neueste Nachrichten» riproducono una intervista che il proprio corrispondente a Berlino ha avuto col Cancelliere austriaco Schober, in occasione della visita di questo alla capitale del Reich. «Facendo ciò che i miei predecessori hanno fatto, venendo a Berlino, così come uomini di Stato germanici sono venuti a Vienna, io ho voluto confermare di nuovo la cordiale amicizia che unisce i due Paesi. Gli accordi dell'Aja concernenti la questione delle riparazioni orientali, hanno sgomberato l'atmosfera da materie suscettibili di conflitti nel bacino del Danubio, così importante dal punto di vista politico. L'Austria tanto più si felicita per il mutamento verificatosi sotto questo riguardo, in quanto essa, in seguito alla sua situazione geografica ed economica, è la più interessata alla pacificazione dell'Europa centrale. Per tale motivo, abbiamo anche cercato un accordo con l'Italia e noi consideriamo come un vantaggio non soltanto per noi, l'essere riusciti a chiarificare i nostri rapporti con l'Italia e a stabilire nuove relazioni mediante il recente trattato di arbitrato e di amicizia. Noi, ha concluso il Cancelliere attuiamo una politica estera completamente chiara, le cui basi sono conosciute e desiderate ovunque; Relazioni particolarmente cordiali con la Germania, relazioni amichevoli con tutti i nostri vicini. E' precisamente per questa politica neutrale che ci siamo acquistati ovunque fiducia. Noi abbiamo lavorato nel modo più sicuro per il mantenimento della pace dell'Europa centrale ».

La Delegazione italiana a Londra

ricevuta dal Duce che ne approva l'intelligente operato

ROMA, 22.

Oggi a palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto le LL. EE. Grandi e Sirianni che gli hanno riferito sulla Conferenza navale. Nel corso del colloquio, che ha avuto la durata di due ore, S. E. il Capo del Governo ha espresso la propria approvazione all'azione svolta dalla delegazione italiana a Londra.

Pessimismo inglese sulle sorti della Conferenza navale

LONDRA, 22.

Il «Daily Telegraph» ha da Parigi che benchè il nuovo Gabinetto Chautemps avrà grande difficoltà per ottenere una maggioranza alla Camera, pure si presenterà alla Camera lunedì su questa piattaforma: Riduzione di tasse al disotto del livello Poincarè - Tardieu; rifiuto di discutere la parità con l'Italia alla Conferenza di Londra.

« Se il nuovo Governo avrà un voto di fiducia, Chautemps, Briand e Sarraut — dice il giornale — verranno a Londra mercoledì con la proposta di ridurre la domanda navale francese a circa 600.000 tonnellate a condizioni che l'Inghilterra e gli Stati Uniti consentano a far riduzioni proporzionali ».

Il «New Statsman», nel suo editoriale, dice che poca probabilità vi è che una nuova delegazione francesi torni a Londra con differenti idee sul disarmo. Si nota il crescente timore che la Conferenza fallisca o peggio ancora che essa conduca ad un aumento di armamenti.

Il pensiero di un giornale rumeno

BUCAREST, 22.

Il giornale «Argus» pubblica un articolo nel quale esamina il memoriale presentato dalla delegazione italiana alla Conferenza navale. Dopo affermato che tale memoriale non sembra debba suscitare pessimismo circa il proseguimento della Conferenza, dice che l'insistenza italiana per ottenere la parità con la Francia non è soltanto una questione di prestigio ma è relativa alla situazione geografica dell'Italia stessa.

La statistica del Plebiscito

ROMA, 22.

L'Istituto Centrale di Statistica ha pubblicato la statistica delle elezioni generali politiche per la 18.a legislazione. Il volume contiene anzitutto un ampio completo riassunto di tutte le leggi elettorali che si sono susseguite in Italia dalla costituzione del Regno in poi, riassunto che costituisce un prezioso ausilio per chi voglia studiare le successive variazioni nella composizione della Camera elettiva. A questa parte storica fa seguito una minuta analisi della riforma elettorale introdotta dal Fascismo.

Altri capitoli del volume espongono i dati sulle elezioni generali del 24 marzo 1929 (circoscrizioni elettorali politiche, numero delle sezioni degli elettori iscritti, liste dei candidati) e sull'esito delle elezioni stesse, concorso degli elettori alle urne, voti validi, voti constatati nulli, favorevoli, contrari, deputati eletti.

Questo volume è un documento del plebiscito, col quale il popolo italiano ha dato il suo concorso all'opera svolta dal Fascismo per la ricostruzione della Nazione.

Grandi gare automobilistiche per la Fiera di Tripoli

ROMA, 22.

L'Automobile Club di Tripoli prepara pel prossimo marzo in occasione della Fiera Internazionale, grandi manifestazioni automobilistiche quali il Circuito di velocità della Mellaha ed il Raid Tangeri-Algeri-Tunisi-Tripoli. Tali manifestazioni hanno suscitato vivo interesse negli ambienti sportivi ed è perciò da prevedere elevato il numero dei partecipanti alle corse e grande l'affluenza dei turisti. A favorire la miglior riuscita delle interessanti gare il Ministero delle Comunicazioni, debitamente interessato da quello delle Colonie, ha stabilito di accordare per il trasporto delle automobili partecipanti alle manifestazioni il ribasso del 50 per cento sulla tariffa ordinaria della classe competente, da tutte le stazioni della rete per i porti di Genova, Livorno, Napoli, Siracusa, Palermo e Trieste. L'applicazione di tale ribasso vale tanto per l'andata quanto pel ritorno, verso presentazione, nell'andata, della lettera di invito alle gare e al ritorno del certificato di partecipazione alle gare stesse.

Berneri e Menapace condannati dal Tribunale di Bruxelles

BRUXELLES, 22.

La diciottesima sezione del Tribunale Penale di Bruxelles ha emesso la sentenza contro Berneri Luigi e Menapace Ermanno imputati il primo di uso di falso passaporto, di porto d'armi insidiosa e di uso di falso nome; il secondo di cooperazione ed istigazione ai delitti suindicati, condannando il Berneri a 5 anni di reclusione e il Menapace, in contumacia, a sette mesi della stessa pena.

***

BRUXELLES, 22.

La Regia Ambasciata d'Italia comunica. Un giornale di Bruxelles ha insinuato che la rappresentanza ufficiale del Belgio avrebbe:

1°) Fornito nel dicembre scorso ad un giornale della Capitale, direttamente o indirettamente elementi di informazioni su un procedimento giudiziario in corso di istruzione.

2°) Avrebbe avuto conoscenza o in qualche modo aiutato manovre di pretesi agenti provocatori italiani immischiati nel procedimento stesso e precisamente Berneri e Menapace.

La R. Ambasciata d'Italia è in grado di opporre a tali affermazioni e ipotesi la smentita più formale.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 22.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Aldo Borelli, direttore del «Corriere della Sera», intrattenendolo su questioni di carattere giornalistico.

Ha poi ricevuto S. E. Paolo Boselli, Presidente della Commissione Reale Editrice dei carteggi di Cavour, che in adempimento del voto emesso nell'ultima adunanza della Commissione stessa, ha presentato a S. M. il Re e allo stesso on. Mussolini i due nuovi volumi concernenti la questione romana negli anni 1860 e 1861.

I due volumi, pubblicati nell'anniversario dei patti lateranensi, contengono riprodotti con scientifica esattezza cinquecento documenti estratti dall'archivio della Consulta e dall'archivio di Stato in Torino.

Kutepoff a bordo d'una nave sovietica?

Un'altra bottiglia appare sulla spiaggia normanna

PARIGI, 22 (notte).

Sopra una spiaggia della Normandia presso Bayeux un operaio ha scoperto una bottiglia nella quale si trovava una carta con queste parole scritte in matita e che sembravano tracciate, frettolosamente:

« Io sottoscritto Generale Kutepoff dichiaro di essere prigioniero sopra la nave sovietica «Spertak». Mi sembra di scorgere il Capo Heve. Rivolgo ai miei amici un supremo addio perchè penso che solo un miracolo potrebbe strapparmi dalle mani dei miei carcerieri. Se muoio, muoio per la Russia nuova ».

Bottiglia e carta sono state consegnate al Sindaco del Comune.

NOTIZIE IN POCHE RIGHE

INTERNO

Belli e Carano condannati.

TORINO, 22. — La causa contro il commendatore Piero Belli e Vincenzo Carano si è chiusa ieri con la condanna dei due imputati. Nel corso del dibattimento, i difensori di Belli e Carano, avevano sollevato incidenti che il Tribunale con ordinanze motivate, respinse. Il processo si è concluso ieri con una sentenza che, dopo la specificazione dei reati, condanna Piero Belli a tre anni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale da parte della P. S., e Vincenzo Carano alla pena di 5 anni di reclusione e 5000 lire di multa. Per il Carano la sentenza contempla un anno di condono della pena e il condono dell'intera multa. Patrocinava la Parte Civile l'avv. Quaglia; rappresentava la Legge il cav. Villa.

La morte del Cardinale Perosi.

ROMA, 22. — Stamane, poco dopo le 11, è morto il cardinale Carlo Perosi, segretario della Congregazione Concistoriale.

I danni di una valanga nelle Marche.

MACERATA, 22. — Giunge notizia da Bolognola, che una valanga di neve ha sepolto alcune case coloniche della contrada Villa di Mezzo. Si teme vi siano vittime. Squadre di soccorso di sciatori e di fascisti sono partiti subito da Macerata, per raggiungere la località danneggiata, che a causa dell'abbondante caduta di neve, è completamente isolata e di difficile accesso. Numerosi gruppi di abitanti dei Comuni limitrofi si sono diretti immediatamente alla borgata Villa di Mezzo.

ESTERO

Venti comunisti bastonati.

PARIGI, 22. — Durante una riunione organizzata dalla Gioventù Patriottica, una ventina di comunisti che si trovavano nella sala, facilmente individuati, sono stati percossi abbastanza rudemente. Il Comitato direttivo temendo che durante l'oscurità, necessaria per proiettare un film, si verificassero disordini, ha deciso di sopprimere questa proiezione. Una cinquantina di arresti sono stati operati nei dintorni della riunione, ma 7 soltanto sono stati mantenuti. La riunione è terminata alla mezzanotte senza altri incidenti.

Dimostrazione comunista fallita.

CITTA' DEL MESSICO, 22. — Un gruppo, di oltre 200 comunisti ha tentato stamane di inscenare una dimostrazione di protesta innanzi al palazzo della Assemblea Nazionale. La forza pubblica è riuscita a disperdere i dimostranti procedendo a qualche arresto.

Atto terroristico a Cordoba.

CORDOBA, 22. — Un petardo è esploso dinanzi al R. Consolato d'Italia senza fare alcun danno.

Linea aerea Londra-Dublino.

LONDRA, 22. — Negli ambienti aviatori si assicura che il Dicastero dell'Aria sta studiando la possibilità di istituire un regolare servizio, collegante Londra e Dublino. La nuova linea, allo studio, è considerata particolarmente importante dato che le comunicazioni con l'Irlanda, verrebbero ad essere più rapide, poichè si avrebbe risparmio di quasi sette ore, sul tempo occorrente attualmente per il viaggio in ferrovia e piroscafo.

Conflitto tra Indù e Mussulmani.

AHMEDABAD, 22. — Un violento scontro è avvenuto fra Indù e Mussulmani a Janacah. Numerosi Indù sono rimasti gravemente feriti. I Mussulmani hanno poi saccheggiato e incendiato molti negozi appartenenti agli Indù. La polizia ha inviato sul luogo dei disordini, [illegible]

La pagina dell'agricoltore friulano

Costi di produzione

La sensibile diminuzione dei prezzi di molti tra i principali prodotti agricoli, induce a considerare la situazione dell'economia in senso piuttosto sfavorevole e la parola crisi affiora, spesso nei conversari, non esattamente a ragion veduta. Vi è poi chi — dopo aver constatato il disagio — non sa trovar altro mezzo di pratica soluzione se non ricorrendo al Governo — dal quale si attendono gli impossibili miracoli. — Senza dubbio il graduale passaggio verso la stabilizzazione dei prezzi è difficile e le continue scosse ai bilanci aziendali, fermi nelle voci di uscita e troppo oscillanti nelle voci di entrata, determinano il lamentato squilibrio.

Il voler poi ridurre il danno della discesa dei prezzi, come da molti competenti si afferma, abbassando i costi con un aumento delle produzioni, non risolve il problema.

L'aumento delle produzioni si ottiene solo intensificando le norme culturali e profondendo alla terra maggiori capitali, assorbiti dalle spese di mano d'opera, di macchine e fertilizzanti.

In molte regioni, a bassa produzione, e quindi suscettibili di aumento, questo si rende ancor possibile; ma laddove le medie produttive hanno raggiunti limiti superbi, può essere che l'agricoltore, da un calcolo molto semplicista delle spese e delle rendite, sia distolto da un costoso investimento di nuovi capitali. D'altra parte non bisogna trascurare una seconda considerazione e che cioè l'aumento di produzione — agli effetti della resa totalitaria acquista un reale valore se i prezzi si mantengono su di una determinata base. Qualora l'aumento di produzione determini una maggior offerta e quindi un minor valore della merce, lo svantaggio è evidente.

Quanto del resto oggi lamentiamo noi italiani, altre Nazioni hanno già subito e continuano a subire.

Per non citare di altri, diremo che popoli ricchissimi quali l'America del Nord e del Sud, nazioni essenzialmente agricole come la Polonia, la Spagna, debbono ricorrere alla loro magnifica attrezzatura commerciale ed alle risorse delle loro pingui Casse Statali per ridurre le conseguenze della crisi nel campo agricolo. Gli italiani che sinora avevano avuto il ruolo di semplici spettatori d'improvviso sono divenuti attori. E la loro parte viene d'simpegnata certo con evidente imbarazzo.

Certe situazioni si affrontano con animo sereno ed occhio freddo. Lo stato potrà intervenire — come è intervenuto — usando dei mezzi a sua disposizione e che non contrastino cogli interessi della grande categoria dei consumatori. Gli agricoltori dal canto loro devono darsi d'attorno e non rimanersene colle mani alla cintola attendendo dall'alto ogni provvidenza. Vi sono ancora delle solide argomentazioni, valevoli per la difesa della buona causa degli agricoltori, e di fronte agli studiosi dei problemi economici e di fronte agli organi responsabili. Esse si compendiano nelle voci d'uscita del bilancio aziendale che sono rimaste ferme e non seguono ancora il processo ribassista che accompagna le debolissime voci dell'entrata. Il perdurare dello squilibrio creerebbe lo stato depremente nel fattore agricolo — col danno non solo dei primi interessati negli agricoltori — ma anche di quelle correnti di produttori, le cui sorti sono intimamente legate alla terra.

E per concludere vogliamo affermare che se una crisi di super-produzione, abbinata ad una generale restrizione dei consumi, esiste anche in Italia, essa è localizzata in un ristretto campo e non infirma la granitica resistenza del popolo nostro.

Altrove alla crisi materiale si aggiunge quella morale che non può essere guarita nè con mezzi ordinari nè con mezzi straordinari.

L'Italia è sana, e possiede nella sua vitalità fascista le riserve di energie per superare l'improvviso malessere. Non, dunque, accorate lamentazioni, o stolti pessimismi!

Come il freddo intenso rende più sana la terra, ed uccide i germi delle piante o degli insetti perniciosi, così le presenti difficoltà pongono al vaglio le effettive forze di resistenza degli agricoltori. Essi riesciranno vittoriosi, perchè l'agricoltura, se è tormento di uomini, è anche la palestra, ove eccellono e vincono i forti ed i generosi.

TIELLE

Il prezzo del granoturco

Il Friuli ha una notevole produzione di granoturco, specialmente nella zona meridionale.

Il produttore friulano, conscio dei suoi doveri ed obbediente alle giuste esortazioni emanate dal Capo del Governo e dai cattedratici, intese a migliorare le culture, non ha trascurato, particolarmente in questi ultimi anni, di dedicarsi con ogni mezzo a tale scopo. Ora, che dovrebbe ricavare l'utile del suo lavoro e dei suoi sacrifici, si trova in una situazione ben poco confortante.

Il prezzo del mercato del granoturco si aggira oggi sulle L. 70 al quintale, che, a calcoli precisi fatti, non è un prezzo rimunerativo.

Perchè questo prezzo così basso, in confronto anche a quello degli anni scorsi, che era di L. 100 circa al quintale?

Perchè oggi sui mercati vi è una invasione di granoturco jugoslavo, che soffoca il commercio di quello nazionale pur essendo questo di qualità superiore.

Il granoturco jugoslavo paga soltanto circa 10 lire al quintale di dazio di importazione, con vantaggio enorme per la nazione vicina, che in tal modo assorbe una notevole quantità del nostro denaro, a tutto nostro danno.

Ciò non ci sembra giusto, ed un provvedimento tendente a riparare ad un siffatto grave inconveniente crediamo sia indispensabile, non solo, ma che debba essere anche sollecito.

FRANCESCO MARANGONI-MASOLINI

Miglioramenti agricoli nella Valcanale

I quattro secoli che sono passati dalla gioventù di Cardano ad oggi hanno lasciato pressochè immutate le condizioni di sfruttamento dei terreni agricoli e pascolivi della Valcanale.

Ciò non toglie, che nel periodo attuale, in cui tanto importanti innovazioni si compiono, non si possa porre in atto un ordinamento definitivo che sia conciliabile con le vedute e con gli scopi moderni dell'agricoltura montana.

E' necessario, anzi, dare al problema una soluzione, poichè i danni recati all'economia montana ed alla quiete degli agricoltori sono ingenti.

Un fatto tangibile ci dimostra la verità dell'asserto, ed è che non passa giorno che qualche agricoltore ci interessi della questione chiedendo alla Cattedra provvidenze in materia.

La « vexata questio » è principalmente difficile nel campo delle servitù di pascolo e di legnatico.

Se esse si considerano nei rapporti fra gli aventi diritto e l'ente gravato, si constata facilmente che i primi dichiarano che un'intensificazione della produzione boschiva si risolve in una sottrazione di superficie pascoliva, per cui essi si sentono lesi nei loro diritti basati sulla superficie, tramandati e segnati nelle mappe catastali.

In tale stato di cose è ridicolo parlare di sfruttamento delle piante aromatiche e medicinali. Premesso che detta industria non potrà mai fiorire nella Valcanale, finchè non si provvederà ad un infittimento delle piante mediante semine artificiali, in modo da rendere economicamente convenienti i lavori di raccolta, mi domando: Quale Ditta di piante aromatiche e medicinali avrà il coraggio di avventurarsi in un campo tuttora molestato da continui dissidi, per rendere la situazione forse ancor più complicata?

E dire che il clima ed il terreno sono tanto favorevoli allo sviluppo dell'industria che oltre a recare beneficio locale alla popolazione, contribuirebbe a risolvere un importantissimo problema nazionale.

E' necessario porre un rimedio che, a mio modesto parere, non conosce altra fonte all'infuori di quella sgorgante dalla penna del Legislatore.

Vendere le foreste agli aventi diritto? A parte l'inalienabilità dei boschi demaniali, che deve essere rispettata, siamo decisamente contrarii a questo sistema per le gravi conseguenze economiche che colpirebbero gli interessati stessi, inquantochè il bosco, come è noto, richiede una gestione estensiva e non intensiva, giacchè altrimenti le spese di manutenzione e sorveglianza boschiva aumenterebbero sproporzionatamente al reddito.

Comperare dai singoli utenti i diritti di servitù da parte dell'Ente gravato sarebbe migliore del sistema precedente, però esso sarebbe congiunto a difficoltà non lievi se si pensa al poco affidamento che darebbero le risorse finanziarie in mano dei singoli agricoltori.

Convertire il diritto sulla superficie in diritto di quantità? Ciò significherebbe certo un buon passo in avanti. L'agricoltore troverà conveniente migliorare gli appezzamenti atti ad essere convertiti in veri e propri pascoli.

Capitalizzare i diritti sia di legnatico, sia di pascolo? Tale capitale passarlo vincolato ai Comuni rispettivi, i quali annualmente con gli interessi di esso acquisterebbero dal fondo attualmente gravato il legname ed il pascolo per i loro cittadini. Questa proposta, ispirata a sommi principii di equità, ideata dall'Onorevole Amministrazione Forestale di Tarvisio, segna la soluzione la più razionale e nel contempo la più semplice.

G. SELVI

La premiazione dei corsi di agraria

della Sezione di Cattedra di Udine - S. Daniele

In questi giorni seguirono le premiazioni dei Corsi professionali di agraria tenuti per cura della Sezione di Cattedra di Udine-S. Daniele nel passato anno 1929. I corsi furono sei e rispettivamente nei seguenti Comuni: Moruzzo, Colloredo di Montalbano, Lestizza, Tavagnacco e Rive d'Arcano.

I tre primi corsi furono tenuti dal compianto perito agrario Zuliani Isidoro, repentinamente rapito all'affetto dei suoi cari e alla estimazione degli agricoltori poco tempo prima della chiusura dei corsi; gli altri tre dal perito agrario Stabile Pino.

Ottimo fu, in complesso, l'esito dei sei corsi per profitto, frequenza e numero dei partecipanti, come fu potuto rilevare dalla Commissione esaminatrice. Ciò si può constatare dai seguenti dati riassuntivi:

Corso agrario di Moruzzo: ottimi 11, buoni 8 — Totale 19.

Corso agrario di Colloredo di Montalbano: ottimi 2, buoni 4, sufficienti 2 — Totale 8.

Corso agrario di Lestizza: ottimi 13, buoni 7, sufficienti 4 — Totale 24.

Corso agrario di Cossano: ottimi 24, buoni 13, sufficienti 2 — Totale 39.

Corso agrario di Tavagnacco-Pagnacco: ottimi 13, buoni 15, sufficienti 2 — Totale 30.

Corso agrario di Rive d'Arcano: ottimi 7, buoni 6, sufficienti 5 — Totale 18.

E complessivamente «promossi allievi 138», di cui classificati: ottimi 70, buoni 53, sufficienti 15.

Riportiamo qui — per ogni singolo corso — la classifica conseguita dai rispettivi allievi:

Corso agrario di MORUZZO

Classificati ottimi con lode:
Ermacora Ernesto — Moos Giovanni — Pasutto Alberto — Zanor Noè.

Classificati ottimi:
Armellini Pietro — Battello Augusto — Candusso Gelindo — Chittaro Luigi — Durisotto Angelo — Durisotto Giuseppe — Lavia Luigi.

Classificati buoni:
Armellini Costantino — Cedutti Giovanni — D'Agosto Remigio — Dreosso Remigio — Durisotto Giovanni — Floreani Lodovico — Narduzzi Ciriaco — Zampa Iginio.

Corso agrario di RIVE D'ARCANO

Classificati ottimi:
Contardo Licio — Contardo Serafino D'Angelo Gino — Florissi Ivo — Zilli Gabriele — Zilli Ippolito — Zilli Vinicio.

Classificati buoni:
Contardo Luigi — Della Vedova Candido — Viezzi Anierico — Zilli Vittorio — Zucchiatti Bruno — Cosolo Faldino.

Classificati sufficenti:
Contardo Enzo — Contardo Emilio — Dreossi Enore — Dreossi Giordano — Melchior Ernesto.

Corso agrario di LESTIZZA

Classificati ottimi con lode:
Borgna Dante — Ecoretti Guido — Pagani Ageo — Prezza Luigi.

Classificati ottimi:
Comuzzi Nilo — Gallo Gelindo — Garzitto Eliseo — Garzitto Tranquillo — Pagani Dego — Pertoldi Anelio — Tavano Guglielmo — Tomada Gino — Trigatti Mario.

Classificati buoni:
Marangoni Emilio — Pagani Alcide — Passoni Luigi — Pertoldi Adolfo — Ponte Daniele — Tomada Guido — Trigatti Giobbe.

Classificati sufficenti:
Artico Guerrino — Garzitto Redo — Rainero Davide — Tavano Italo.

Corso agrario di COSEANO

Classificati ottimi con lode:
Di Bidino Remo — Di Bidino Romolo — Fabris Valentino — Fabris Nino — Florissi Danilo — Lestani Celeste — Melchior Mario — Mattiussi Edo — Nardini Cornelio — Ortis Mario — Pellegrini Alfredo — Puppo Adolfo — Piccoli Lorenzo — Toffolini Marcello — Catasso Eristeo.

Classificati ottimi:
Burelli Marino — Barassini Lucio — Minisini Anselmo — Nigris Augusto — Olivatti Francesco — Peressi Fischer — Piccoli Florindo — Piccoli Erminio — Varutti Girolamo.

Classificati buoni:
Asquini Amorino — Bertoliss Luigi — De Micheli Oliviero — Del Zotto Aldo — Giovanatto Edoardo — Lestani Augusto — Mattiussi Elis — Mattiussi Stefano — Puppi Govanni — Peloso Antonio — Piccoli Alfredo — Zin Elso — Piccoli Giuseppe.

Classificati sufficenti:
Bertoliss Diego e Buiatti Giordano.

Corso agrario di TAVAGNACCO - PAGNACCO

Classificati ottimi:
Cristofoli Luigi — Moro Bruno — Moro Alessandro — Moro Luigi — Toffolo Arrigo — Bonassi Guerrino — Botto Faustino — Botto Floreano — Ellero Vittorio — Cudis Augusto — Zampa Luigi — Zampa Arrigo — Zampa Valentino.

Classificati buoni:
Comuzzi Efisio — Gressani Emiliano — Moro Ernest — Rizzardi Guerrino — Ceschia Valentino — Cainero Attilio — Colle Guido — Grattoni Ernesto — Passon Oreste — Peressotti Giuseppe — Tosolini Gelindo — Verini Umberto — Vidotti Guido — Zampa Umberto — Zampa Oselio.

Classificati sufficenti:
Tioni Guido — Tosolini Marino.

Classificati insufficenti:
Uanetti Giovanni.

Corso agrario di COLLOREDO DI M.

Classificati ottimi:
Sabbadin Nereo — oZratti Felice.

Classificati buoni:
Molinaro Luigi — Perseio Giordano — Sabbadin Augusto — Zoratti Mario.

Bonifica integrale e sistemazione montana

Il Consiglio dei Ministri, nella recente sessione, ha approvato provvedimenti di notevole importanza nei riguardi della bonifica integrale e della sistemazione montana. Si sono proposti due obbiettivi: quello di migliorare le condizioni di vita delle popolazione montane e quello di dare assetto al regime dei fiumi di montagna, evitando quelle alluvioni che così frequentemente danneggiano l'agricoltura.

Come è noto, le acque montane, trasportano, continuamente dei detriti, provocano l'innalzamento progressivo degli alvei e quindi si fanno sempre più insufficienti gli argini, che debbono a loro volta essere continuamente rialzati.

Senonchè è vano pensare di poter evitare all'infinito le alluvioni con l'elevamento degli argini, e un provvedimento nazionale e definitivo si imponeva. Con il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri lo Stato assume direttamente e in proprio, per un congruo periodo di anni l'esecuzione delle opere di sistemazione montana, valendosi delle anticipazioni delle provincie interessate, e quindi senza alcun contributo da parte dei privati.

Per l'esecuzione allo scopo di renderla semplice e sollecita, viene abolito il termine di tre mesi prescritto per la pubblicazione dell'avviso e della presentazione dei progetti di esecuzione di opere. I lavori consistono nella esecuzione di opere, griglie, graticciate e muretti che impediscano il rapido deflusso delle acque e dei materiali e quindi l'innalzamento del livello dei fiumi. Secondo le condizioni delle pendici delle varie zone verranno inoltre eseguite opere di rimboschimento e di sistemazione agraria.

Si tratta di lavori di portata gigantesca ammontanti, secondo indagini del Ministero dei LL. PP., a due miliardi e mezzo di lire che lo Stato verrà eseguendo gradualmente. Il Ministero di Agricoltura ha fatto obbligo a tutti i Consorzi di bonifica, già esistenti e di nuova costituzione, di esibire i rispettivi atti di costituzione agli Uffici provinciali del Genio Civile; in tal modo gli organi governativi potranno essere continuamente informati dell'attività dei Consorzi di bonifica della loro entità e del loro numero.

Solo il Fascismo poteva affrontare in tutta la sua imponenza il problema nazionale delle sistemazioni montane. Il nostro territorio ebbe ad affermare il Duce, solcato da troppi numerosi gruppi montani, che oltre sottrarre immense distese di territorio, minacciano per la pessima regolarizzazione dei bacini montani, la stessa produttività delle ubertose pianure.

Il meraviglioso arco delle nostre alpi, la dorsale appenninica costituiscono giacimenti di pietrame che la violenza delle acque scardina e trascina a valle.

Ogni sforzo deve essere concentrato a monte ed il Fascismo, affrontando il problema nel tenace sforzo di dominarlo, prepara per le generazioni future una nuova era di tranquillità feconda e operosa.

Non era possibile attendersi dall'iniziativa privata od anche dai piccoli Enti la soluzione anche parziale del problema. Il Fascismo avocandolo offre la certezza della riuscita.

La moltiplicazione del bestiame giovine

di pianura

La ginnastica funzionale, negli animali giovani, l'esercizio cioè dei diversi organi destinati alle funzioni economiche che interessano l'agricoltura, è una condizione essenziale per ottenere soggetti ad alta produzione e capaci quindi, durante tutta la loro vita, di fornire in misura elevata i voluti prodotti, latte e lavoro, e di dare infine una grande massa di carne.

Quale migliore, più sana, completa ginnastica funzionale della monticazione?

All'estero ed anche in altre regioni d'Italia la monticazione del bestiame di pianura è largamente adottata non solo per i bovini, ma anche per gli equini. In Friuli siamo ancora alla fase sperimentale; ma quelli tra i nostri agricoltori che hanno avuto occasione di constatare «de-visu» gli effetti benefici ottenuti anche con un solo anno di alpeggio, sono ben convinti dell'utilità grandissima della monticazione per la riuscita dei vari soggetti.

L'anno scorso furono inviati in Carnia due gruppi di bestiame: in malga Promosio (alla testata della Valle del But) una settantina di capi di razza pezzata rossa appartenenti ad alcune Amministrazioni della nostra provincia e in Malga Rioda (Val Pesarina) circa duecento giovani soggetti appartenenti ad agenzie della Provincia di Venezia ed all'Associazione Combattenti (Tenuta Alture di Polà).

L'esito fu ottimo in entrambi i casi sebbene la stagione abbia ostacolato lo sviluppo dei foraggi e costretto qualche giorno gli animali a rimanere nei ricoveri.

***

Il problema della monticazione del bestiame di pianura mentre apre nuovi orizzonti alla zootecnica del piano riguarda anche l'economia della montagna. Si assiste in questi ultimi tempi ad una crisi nell'alpeggio del bestiame, sulle nostre montagne.

L'introduzione della razza bruna più lattifera delle vecchie razze autoctone e il maggior consumo di latte in natura e di burro, specialmente durante il periodo della villeggiatura, hanno determinato la tendenza ad industrializzare l'allevamento anche in montagna, a trattenere cioè il bestiame nelle stalle anche durante la buona stagione per ricavarne quegli utili che prima venivano lasciati al malghese o divisi in parte con esso nel periodo della monticazione.

In conseguenza di ciò il numero delle bovine adulte mandate in malga tende a diminuire costantemente e i malghesi e i proprietari delle malghe non trovano più il tornaconto ad incontrare spese per la manutenzione e il miglioramento dei pascoli montani. Procedendo di questo passo, qualora non intervengano fatti nuovi a determinare nuove circostanze, si va certo incontro al deterioramento e all'abbandono di un cespite non trascurabile della ricchezza della nostra montagna.

L'afflusso annuale e periodico di un cospicuo numero di animali giovani dal piano sulle malghe delle nostre montagne, potrebbe certo portare un contributo notevole a quanto dovrà essere fatto in sito per rialzare le sorti dei nostri pascoli montani.

Occorre perciò creare negli allevatori del piano la convinzione della grande utilità dell'alpeggio per il loro bestiame giovane da allevamento e preparare man mano in montagna l'ambiente adatto per ricevere questo bestiame, che richiede maggiori cure ed attenzioni di quello delle vallate montane.

E' compito questo delle istituzioni tecniche e sindacali dell'agricoltura, che dovranno essere in ciò assecondate da tutti gli Enti cui stanno a cuore i problemi economici della Provincia.

La Federazione degli Agricoltori, dopo il riuscito esperimento dell'anno scorso, ha disposto anche quest'anno per l'assistenza degli agricoltori che desiderano inviare il loro bestiame in montagna e si constata fin d'ora un vivo interessamento che va oltre la cerchia dei pochi appassionati allevatori, i quali sono già da tempo convinti dell'influenza veramente decisiva dell'alpeggio sulla riuscita dei diversi soggetti.

***

Terminiamo riportando il parere di un zootecnico di chiaro nome recentemente scomparso lasciando un vuoto molto sentito. Il Bartolucci affermava che gli effetti favorevoli della monticazione sono un fatto di constatazione tanto certa che non è permesso dubitarne; sia effetto del clima meglio adatto ad eccitare l'attività funzionale degli animali, o della situazione che gli obbliga ad una salutare ginnastica, o, sopratutto, di una flora di piante più fini, più aromatiche, più nutritive, è indiscubile «che l'influenza spiegata dal pascolo montano sull'organismo è veramente straordinaria. E' perciò che ad esempio, tutti i Sindacati di allevamento della Svizzera acquistano od affittano pascoli alpini per la estatura del bestiame, consacrando nei loro Statuti, prima di ogni altra cosa, il dovere delle singole organizzazioni nascenti di dare opera, il più presto possibile, a questa fondamentale garanzia di un razionale allevamento.

In Friuli, dove abbiamo creato, il nostro tipo di bestiame importando molti riproduttori della Svizzera, dove esistono brillanti tradizioni zootecniche, tanto da essere citato spesso come esempio alle altre provincie d'Italia, dobbiamo prendere a cuore anche questo dato non trascurabile del problema, e indubbiamente la risoluzione di esso, in uno con la più razionale alimentazione del bestiame, potrà veramente portare la nostra provincia alla testa del movimento voluto dal Governo per l'incremento della produzione zootecnica nazionale.

P. Z.

La Federazione Agricoltori per il "Giornale del Friuli,,

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine, a firma del Presidente cav. uff. ing. Napoleone Aprilis e del Segretario cav. uff. Telesforo Lanzone, ha diramato la seguente significativa circolare a tutti i Fiduciari comunali, ai membri del Consiglio direttivo ed ai Segretari di Zona:

« Come sarà noto alla S. V. il quotidiano fascista della nostra Regione: « Il Giornale del Friuli », è divenuto organo del Partito Nazionale Fascista.

« Se la Direzione del Partito ha ritenuto di elevare alla dignità ed all'orgoglio di organo ufficiale del Fascismo il « Giornale del Friuli » è perchè ha riconosciuto l' importanza che il giornale deve assumere nella nostra Provincia, ove non si tratta semplicemente di tener viva la fiaccola della idealità fascista ai confini della Patria, ma di avere a disposizione un grande Giornale per la difesa degli interessi del Friuli, incamminato sulla via della più splendente e luminosa rinascita.

« Il « Giornale del Friuli », compreso della importanza del fattore predominante nella economia della Regione, ha di già cominciato a trattare con ampiezza e competenza i varii problemi che si innestano al robusto ceppo della nostra agricoltura.

« Riteniamo perciò dovere fascista ed obbligo sindacale il contribuire acciocchè al « Giornale del Friuli » sia offerto, specie dagli agricoltori, il necessario aiuto per il suo mantenimento e continuo miglioramento.

« Voglia la S. V. diffondere tra gli agricoltori della sua Zona la necessità di un efficace e tangibile collaborazione con l'organo del Partito che vuol vivere confortato dall'appoggio dell'anima Fascista Friulana solidamente legata alle fortune rurali della Provincia ».

I mercati di ieri

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 132 a 134 — Granoturco giallo da L. 72 a 74 — Granoturco bianco da L. 70 a 73 — Cinquantino da L .62 a 65 — Segala a L. 75 — Avena da L. 76 a 78 — Orzo da L. 90 a 92 —

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Fagioli da L. 180 a 250 — Radicchio da L. 140 a 230 — Spinace da L. 200 a 230 — Verze da L. 15 a 20 — Cavoli da L. 0.25 a 0.60 ciascuno — Broccoli da L. 15 a 20 — Sedani da L. 90 a 110 — Radici da L. 40 a L. 50.

Pere da L. 150 a 300 — Mele da L. 100 a L. 230 — Fichi da L. 150 a 220 — Noci da L. 150 a 300 — Arance da L. 80 a 150 — Mandarini da L. 120 a 200 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 11 a 12.50 — In sorte da L. 8 a 9.50.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da lire 8.50 a 9 — Tacchini da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 22:

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'« Agenzia Stefani » le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: calmo numerose contrattazioni consegna marzo e maggio. Andamento debole. Apertura: marzo 129,25; maggio 132,50; luglio 122.

Granoturco: scarsità di affari, andamento debole. Apertura: marzo 60,25; maggio 60; luglio 60,25. Chiusura: marzo 60.50; maggio 60.25; luglio 60.50.

Riso: scarso numero di affari. Andamento debole. Apertura: marzo 121,15; maggio 125; luglio 128. Chiusura: contante 118,50; marzo 119,50; maggio 124; luglio 126,75.

Risone: mancanza di affari. Andamento debole. Apertura: marzo 83,45; maggio 85,40; luglio 88 35. Chiusura marzo 82,50; maggio 84,25; luglio 88.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 22	MILANO 21	MILANO 22
Rend. 3.50 %	67.50	67.60	67.05	67.55
Consol. 5 %	79.70	80.20	79.75	80.12
Prest. Littor.	79.70	80.20	79.75	80.12
Obbl. Venezie	73.90	74.—		
Francia	74.75	74.73	74.72	74.69
Svizzera	368.60	368.6.	368.40	368.35
Londra	92.85	92.85	92.8.	92.82
New York	19.07	19.07	19.09	19.09
Berlino	456.15	455.55	456.—	456.—
Vienna	269.15	269.	269.10	268.95
Romania	11.34	11.34	11.35	11.35
Belgio	266.25	266.25	266.10	266.10
Spagna	238.—	238.—	237.—	237.—
Praga	56.60	56.57	56.60	56.57
Ungheria	334.—	334.—	3 4. —	334.—
Albania	364.75	364.75	365.—	365.—
Grecia	33.70	33.66	33.70	33.70
Jugoslavia	24.80	24.80	24.75	24.75

"S A O,,
Brevetto della Real Casa N. 725
STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO
UDINE — PIAZZALE DI PORTA POSCOLLE — Telefono N. 6

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento e di esatta varietà, tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « S A O » di Udine.

TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi e le piantine per i trapianti di ortaggi, trovansi presso lo STABILIM. AGRO-ORTICOLO « SAO » di Udine.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERE, trapiantabili con sicuro esito e in qualunque stagione perchè coltivate in casse, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « SAO » di Udine.

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le PIANTE DA FIORI trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « S A O » di Udine.

ANCHE PER MAZZI DI NOZZE, per addobbi e per le CORONE PIU' RICCHE DI FIORI E MENO COSTOSE, rivolgersi sempre al « S A O ».

SELLO
MOBILI ARREDI ORNAMENTI
PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE - UDINE
FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO - SEMPLICE E DI LUSSO

La novella della domenica

Celebrità...!

Che cosa significasse realmente questa parola, non lo sapeva nemmeno lei. Sapeva invidiare soltanto tutte le attrici che vedeva sullo schermo del cinematografo del suo paese nei pomeriggi delle domeniche.

Celebrità. La desiderava ma a modo suo, pensava a tutti i lati rosei si illudeva, ma non pretendeva di far altrettanto: credeva di poter fare. Non sapeva nemmeno se il suo viso fosse «fotogenico».

Conduceva una vita tranquilla nella sua casa di montagna, ma sentiva internamente che non era nata per rimanere sempre in quei boschi, fra quelle case, vedere sempre gli stessi visi. Vestiva elegantemente, cercando di imitare più che lo era possibile le attrici del cinema, e vederla non la si sarebbe creduta una montanara, una paesana. Era bella, meravigliosamente.

Possedeva un corpo perfetto, una tinta bruna da creola, due grandi occhi neri; alle orecchie due grossi anelli d'oro la facevano rassomigliare ad una zingara, ma portava i capelli alla maschio. Era giovane, procace. Un «tipo» selvaggio che non aveva paura di niente, saltava come un capriolo; a guardarla si rimaneva intontiti.

Un giorno convinse sè stessa che quella vita non era fatta per lei, la quiete e l'aria libera facevano bene al suo fisico ma le sue aspirazioni ed i suoi sogni andavano sempre a rinchiudersi in una sala cinematografica, là, sullo schermo. Poteva diventare come una di quelle attrici?

Aveva soltanto la madre alla quale espose il suo desiderio; la madre gli gettò sul viso, come di consueto un: «pazza!» ed alzò le spalle.

— Quando ti sarai accorta delle tue fantasie, ritornerai! — le disse a modo di saluto. Inutile; non si poteva vincerla.

Speranza partì, il suo nome prometteva la realizzazione dei suoi sogni, si ostinò contro i dubbi che sorgevano e, ritagliato da una rivista l'indizzo d'una casa cinematografica, lo mise nella borsetta come fosse una lettera di raccomandazione.

Aveva viaggiato poco, sempre nella sua provincia, e quando si trovò nella grande città rimase smarrita e stupita per tutto quel baccano e quella confusione. Provò una prima sensazione di sgomento ma non si scoraggiò. Aveva imparato a memoria l'indirizzo della casa cinematografica e diede quel numero e quella via al conducente d'un taxi; cosa c'era di straordinario? E poi, pensava, se ci andassi a piedi mi ci perderei e farei cattiva figura. Non vanno forse in automobile le attrici?

Quando scese dall'auto, il portiere ossequiente, l'accompagnò dove chiese: dal direttore. Speranza cercò di darsi un'aria più indifferente che potè, non si stupì nè dell'ascensore nè degli sguardi di curiosità e di desiderio che si posavano sulla sua bellezza.

Entrò spavaldamente nello studio del direttore. Questi, giovane, elegantissimo, la ricevette con molta deferenza e le chiese il motivo della visita. Cento, mille ragazze come lei avevano tentato di fare altrettanto ma non erano nemmeno riuscite a vederlo il direttore della grande casa cinematografica, mèta di tanti cervellini esaltati; tutte avevano avuto ed erano state vinte dalla paura, dallo scoraggiamento dei primi passi.

Speranza aveva lottato contro tutto ciò ma quando dovette dire lo scopo della sua visita non fu più capace, non ebbe più la forza di dire quelle tre semplicissime parole: «Vorrei fare l'attrice!».

La ragazza guardò il direttore, il mago dei suoi sogni che l'ammirava fumando una lunga sigaretta, forse russa.

— Desidererei visitare lo stabilimento, vedere come si gira un film — questo fu tutto ciò che disse inconsciamente, macchinalmente.

Il direttore sorrise ed alzandosi la pregò di seguirlo.

— Se non è che questo, mia bella signorina, posso accontentarla. Ma mi creda che lo faccio soltanto in via eccezionale, solo perchè leggo nei suoi occhi null'altro che questo innocente desiderio...

La stranezza della domanda d'una donna così bella, che non chiedeva come tante altre di diventare un'attrice, aveva messo nel suo animo un po' di curiosità, ed arrischiò dei complimenti salaci che Speranza degnò d'accettare con un risolino che non si sapeva s'era d'accondiscendenza o d'ironia. Ciò mise ancor più in curiosità il direttore.

Visitarono le sale di posa mentre si stava appunto «girando» un film. Là, nel regno delle illusioni che la ragazza aveva lungamente accarezzato, ella si sentì sperduta. Tutte quelle luci, quei riflettori, quelle mosse lente, studiate degli attori, la stordivano. Per non apparire impacciata sorrise chiedendo automaticamente spiegazione di tutto.

Quando entrarono nella sala principale di posa, Speranza sospirò più liberamente e si padroneggiò; si stava girando una scena di gelosia. Attori, operatori, architetto di scena, tutti erano là, raccolti religiosamente come ad una funzione sacra.

La scena «non andava». Il direttore di scena sagrava perchè l'attrice non era capace di fingere una lotta, di picchiare il suo amante che la tradiva. Provò, riprovò cinque, sei, dieci volte ma inutilmente, non c'erano santi che l'aiutassero ad apparire naturale.

— Ma signorina — urlava il direttore — non ha mai picchiato qualcuno? Più naturale, non con quelle mosse ed espressioni da salotto! Lei deve bastonare, il suo amante la tradisce, deve esprimere tutta la sua ira, deve vincerlo con la forza della disperazione...

Tutto fiato sprecato, la scena «non andava». Speranza ammirava stupita, poi improvvisamente scoppiò in una risata così allegra che fece volgere il capo a tutti.

Gettò su una sedia borsetta, cappello e soprabito e si diresse verso lo spazio «in fuoco» dove agivano gli attori. I presenti, stupiti, non glielo impedirono.

— Vuol vedere come si fa a bastonare un uomo — disse ridendo rivolta all'attrice che la guardava ancor più stupita, e senza attender risposta cominciò a prendere a pugni ed a schiaffi l'attore.

Lui cercò di reagire e lei giù, a tempestarlo di pugni, mentre l'attore più istupidito che mai era incapace di reagire contro quella furia; andò a finire a terra. Speranza si era sentita improvvisamente ridiventare «Selvaggia» come la chiamavano al suo paese.

Il direttore, passato il primo momento di stupore, lanciò un grido di gioia ed ordinò agli operatori di «girare». Speranza s'entusiasmava, l'attore si era alzato e tentava di quetare quella furia, gridando:

— Ma signora, la smetta, io...

— Stia un po' zitto... lasci fare... le prenda.... le prenda.... — gridava il direttore al colmo della gioia.

Quando Speranza credette che la scena di: «come si fa a bastonare un uomo» fosse finita, si ricompose macchinalmente i capelli e si diresse verso la sedia per riprendere la borsetta e la sua roba. Il direttore la fermò, l'abbracciò dalla gioia mentre Speranza lo lasciava fare, sorridendo inconsciamente:

— Stia fermo, altrimenti prendo a pugni anche lei....!

— Ma no, signorina, continui, continui, Lo sa che abbiamo «girato»?...

— Meravigliosa, fantastica! — urlava l'architetto di scena.

Speranza li guardò: meravigliosa, fantastica? che cosa c'era di più naturale? — Hanno girato? che cosa hanno girato? — chiese al direttore.

— Il film, abbiamo fissato sulla pellicola la sua scena. Lei è un'attrice molto, ma molto brava... Scommetto che ha voluto farmi uno scherzo, giocarmi un tiro... Non finga più... la scritturo subito. Quanto chiede? — e rivolto al direttore di scena continuò: — Lasci così la «scena» di questa signorina, figurerà l'amante, la rivale dell'altra. Non è perduto niente, tutt'altro! Siete incantevole, signorina!

Speranza li guardava inebetita: hanno girato? hanno fissato sulla pellicola lei mentre bastonava il primo attore, il protagonista. Ed ora le chiedevano di continuare... Si vide già sullo schermo mentre tirava pugni da orbi e scoppiò in un'altra allegra risata:

— Avete «girato» mentre io picchiavo!... Ah, ah! com'è buffo!

— Ma lei accetta, non è vero? Non le permetto di rifiutare. Quanto? Dica, dica quel che vuole, ora andremo a firmare il contratto. Le assicuro che diverrà una celebrità....!

PIER MARIA BIANCHIN

VARIETA'

L'amore e lo sport

Lorenzo Giusso, il giovane ed acuto critico napoletano, in un articolo pubblicato di recente sul «Popolo di Roma», esamina, fra gli altri argomenti, il problema dell'amore moderno.

A suo modo di vedere, la nuova passione per lo sport, avrebbe influito in maniera decisiva sui rapporti fra i due sessi.

La fine dell'amore romantico, sentimentale, analitico, provocatore di crisi di anime a ripetizione, sarebbe dovuto allo sport. Lo sport, fortificando i due sessi, avvicinandoli, portandoli sullo stesso terreno di competizione, avrebbe tolto alla donna quell'alone di mistero, quel fascino torbido che faceva della «femmina vorace, maliarda, attanagliatrice, slegatrice di vertebre» il tipo di tutti gli ideali erotici della letteratura e della vita di qualche anno fa.

E fin qui lo sport avrebbe reso all'umanità un servigio impagabile, avrebbe cioè definitivamente eliminato un tipo di donna, che non è stato mai causa di bene. Ma il guaio è che a questo tipo muliebre e agli ideali erotici passati non si è sostituita una concezione dell'amore che risponda alle esigenze più profonde della vita domestica e civile.

Perchè, purtroppo, con la donna fatale nella quale il sentimento e la sensualità erano arrivati ad una deformazione caricaturale, se n'è andato anche quel tipo medio di donna sentimentale, onesta, che pur con qualche chiaro di luna sulla coscienza e con qualche romanza cantata alle stelle, aveva tutto un tesoro di casta ingenuità, di fede che ne faceva, quasi sempre, una buona sposa o una buona madre.

Ci sono certi atteggiamenti dell'anima muliebre che forse la vita moderna ha fatto male a distruggere, quando, nella maggior parte dei casi non ha saputo sostituirvi che il vuoto dello spirito e l'aridità del cuore.

Il carattere e l'ombrello

Uno scrittore inglese pretende che si possa giudicare il carattere di una persona dalla maniera di portare l'ombrello. Così una signora che continui a tenere un parapioggia aperto anche quando non piove è una buona massaia scrupolosa e pratica. Al contrario, la signorina che arrotola il parapioggia ancora umido, difficilmente troverà marito. Quella che non lo avvolge mai non diventerà mai ricca, anche se il danaro non le manca. E' una prodiga che spenderà sempre più di quanto possiede. La donna che si trascina dietro l'ombrello ha cattivo carattere; quella che lo porta sotto il braccio è sempre disposta a ridere. Finalmente, la donna che batte il ciottolo ad ogni passo, con la punta dell'ombrello, è amabile, proba, fedele e innamorata.

Il primo volume di memorie di Maria di Rumania

PARIGI, 22.

La Regina Maria di Rumenia ha consegnato alla stampa il primo volume delle sue memorie. Il manoscritto è illustrato da numerosi disegni a penna eseguiti dall'augusta scrittrice. Numerosi capitoli di queste regali memorie sono dedicati al viaggio compiuto da Maria di Rumenia in America e in Inghilterra, viaggio che suscitò, come si ricorderà, tanti commenti negli ambienti diplomatici e politici. Un altro capitolo è consacrato alla ballerina Fuller, da poco scomparsa, alla quale la Regina era legata da viva amicizia. Per la Fuller ella aveva anche scritto numerose trame di balletti.

Ragazza 1930

Il signor Lechartier ha fatto uno studio particolareggiato e profondo sui costumi della giovinetta moderna.

I risultati sono molti confortanti.

La giovinetta moderna ha imposto e affermato la sua personalità. Vuole la libertà che ormai ai suoi occhi è diventata un diritto naturale che non ammette restrizioni. La sua famiglia sono gli amici e le amiche. In qualche paese le giovinette invitano gli amici e mettono in calce al biglietto le iniziali «S. B.», ciò che significa «senza barba» e questa barba è, ben inteso, la famiglia. E corrono in quarta nella marcia verso la vita. Non conoscono il turbamento del primo bacio: quello del fidanzamento, localizzato sulla fronte: breve, pudico, ufficiale. Quel bacio che una volta era—

Le secret, qui prend la bouche pour oreille,

Le point rose qu'on met sur l'i du verbe aimer.

Ora è un episodio accidentale qualunque applicato senza reticenze tra una locuta e l'altra di fumo nell'ombra del «jamais». E l'amore è una parola oltrepassata. La dichiarazione d'amore è diretta, tranquilla, senza angoli bui, senza chiari di luna. «Giacometta, ho un capriccio per voi». «Oh con me, mio caro, sapete che non avete fortuna!». E la conversazione si svia: si parla di campionati di tennis o di altri sports.

E si potrebbe continuare.

Ma affrettiamoci a vedere le luminose conseguenze.

Le persone bene pensanti dicono che, così agguerrita, la signorina moderna diventa franca, spiritosa, piena di iniziative, di energie, capace di dirigersi, di difendersi, di trarsi d'impaccio, ardimata per la vita, più viva, più interessante di tutte le madonnine del passato.

Io, che per mia natura ce l'ho a morte con i bene pensanti, questa volta mi associo a loro volentieri, per dichiarare la «Ragazza 1930» il prodotto più igienico della specie umana, e più adatto alla produzione e alla conservazione della medesima.

ZETA

Scene tramviarie della settimana ventura

IL CONTROLLORE: "Signori, biglietti! Bigliettii! Bigliettiiii!...."

(macchè, ha un bel gridare: la gente sta leggendo «I leoni del Sud», l'interessantissimo romanzo di appendice del «Giornale del Friuli»). *(Disegno di M. Bernardinis)*

Gita invernale

Argomento di stagione neve e sci! Il bello è conciliarli insieme che quando c'è la neve non ci sono gli sci, e quando mancano gli sci la neve sembra faccia apposta ad indugiare per terra più del consueto. Ma adesso a stagione avanzata le cose vanno meglio e a 1000 m. si possono fare impunemente tutti i capitomboli che si vuole con sufficente eleganza e disinvoltura. Poichè per la maggior parte degli sciatori l'abilità non consiste nel percorrere chilometri e chilometri di salita e di discesa senza mai toccar terra, ma bensì nell'indugiare sulla medesima con quel tanto di leggerezza e di buon umore, con quel tanto di agilità che permette di rialzarsi tutti interi e con una buona scrollata fissare a pochi metri di distanza la nuova tappa.

Gli sciatori di classe, e sono pochi, dimenticano facilmente di aver percorso anche loro una dura via crucis segnata per lo più da due striscie parallele e una buca, altre due striscie e un'altra buca, e si divertono un mondo a scivolar via davanti agli esordienti che sbuffano e sudano, come se invece di sci avessero sotto le scarpe due ali magiche. Le schiappe guardano e ridono un po' forzatamente e poi via di nuovo fra ruzzoloni e brevi vittorie per poter al più presto prendere la rivincita su nuove reclute.

Ma sciatori si nasce e non si diventa: quando non si ha decisamente la vocazione è inutile pensare di poter giungere allo sport in grande stile: s'imparerà a stare in piedi, a fare qualche discesina, a indovinare un arresto che riesce per caso ma senza quell'assoluta padronanza e quella elegante trascuratezza che fanno di questo sport un capolavoro d'arte e di audacia. Senza contare che il coraggio è uno dei primi fattori e chi teme di buttarsi giù a capofitto volutamente ignaro di ciò che lo può attendere, lascia pur da parte ogni velleità e si accontenti di battere i piedi stando sui palchi di traguardo e guardare gli altri che giungono come bolidi.

Tuttavia questo sport, anche per chi lo fa da dilettante, resta sempre uno dei migliori e il rapido entusiasmo che ha saputo accendere in tutti i giovani e non più giovani da pochi anni a questa parte dimostra più di qualsiasi trattato teorico quale sano godimento sappia procurare, risvegliando fonti sconosciute di energia.

In generale le comitive partono la domenica mattina ad eccezione di quei pochi fortunati che, liberi da impegni di studio o di lavoro, possono permettersi il lusso di soggiornare nelle stazioni invernali per parecchi giorni di seguito.

Si comincia a parlare della gita al venerdì: «Tu vieni? Io spero di non aver nessun impegno. — Verrà anche Tizio. Lascia da parte i balli e approfitta della buona occasione!».

Il sabato si consultano i bollettini meteorologici. — Cielo sereno. Neve farinosa. — Tempo costante. — Temperatura sotto zero. — Va benone. E la domenica mattina nelle stazioni è un gran battere di sci, uno scricchiolar di scarponi, uno svolazzar di sciarpe, un richiamarsi di voci amiche. — «Ciao. Ciao, vieni con noi? Guarda che eleganza! Che attacchi adoperi? E' molto che vai in montagna? Al messo sciolina?». Ma il bello della gita comincia in treno, quando per riscaldarsi, sono le prime ore del mattino, ci si dà un gran da fare a correre da un vagone all'altro per vedere chi c'è e chi ha disertato, per far scommesse, per sfidarsi e per concedersi quell'aria sportiva che finchè si basa sulle parole non teme concorrenze ma poi all'attuazione pratica lascia talvolta molto a desiderare. Questo non importa: la buona volontà è sufficente per lo meno a fare i Tartarini!

Poi ci sono le visioni poetiche. Man mano che ci si avvicina ai monti le prime luci dell'alba li incoronano dorandoli, li idealizzano e aprono la via a tutte le sentimentalità recondite che invocano la presenza di una tavolozza, per eternare la meraviglia del paesaggio. C'è chi sente veramente la poesia della natura che si rivela a gradi nelle luci e nei riflessi del sole nascente e non sa tacere l'entusiasmo dell'animo suo, e chi invece, pur sentendo sorgere involontaria in sè la voce dell'ammirazione, ci tiene a fare l'umorista e il freddurista e sfoggia toni accademici o ciceroniani prendendo bellamente in giro chi continua a esclamare: «Guarda come è bello!» Probabilmente questi rientrano nel numero dei tanti che l'alba in vita loro l'hanno vista e la vedranno solo nelle grandi occasioni.

A ogni fermata sono nuovi gitanti che si uniscono ed anche se non ci si conosce le presentazioni sono presto fatte chè in montagna etichette e convenevoli non usano e un nome che poi non si ricorderà ed una stretta di mano sono più che sufficenti per star assieme anche tutta la giornata, salvo poi a dimenticarsi nuovamente poche ore dopo.

Già si comincia a veder la neve ed a ritirare gli sci dai portabagagli ed alle stazioni pedemontane giù in gran fretta per accapparrarsi un posto nell'autobus che porterà fino ai bei campi così soffici e ospitali. Giù tra scricchiolii e richiami mentre i pochi indigeni guardano con mal celata commiserazione, giù che ogni minuto è prezioso e ormai non si vede l'ora di infilarseli questi benedetti sci per cui si è interrotto il sonno, si è rinunciato a convegni e a balli, ci si romperà mezze le ossa, ci si brucerà la pelle del viso, ma con cui si potrà fare una discesa a velocità vertiginosa e, perchè no? Magari senza nemmeno un capitombolo.

Figurine scure che si muovono in alto sulla neve e sembrano alberelli sottili che slittino via portati dal vento, lucentezza di pochi nei volti arrossati, riccioli biondi e neri che scappano dai berretti o si appiccicano al viso, così che quando si cade si può dire: «Sfido io non ci vedevo». Passi tentennanti e guardinghi, rapido manovrar di bastoni, acrobazie miracolose agli occhi dei novellini e dei profani; improvvisi timori per cadute a capofitto subito dissipati da un rapido risollevarsi, gare singole e collettive: questo lo scenario di un agiornata di sci che cielo e monti inquadrano con ampi spazi bianchi e azzurri. E che appetito a colazione; e che fortuna per gli albergatori!

Il pomeriggio è breve. Cominciano le nebbie e quel freddo umido che penetra nelle ossa sfibrando improvvisamente, meglio è non guastarsi la giornata felice con una cattiva impressione per ultimo e tornare alla stazione di partenza.

In treno bilancio consultivo della giornata, rapido esaurimento delle provviste suppletive portate a scanso di rimorsi, abbondanti libazioni e cori a voce spiegata delle vecchie canzoni alpine per non ricordare che domani si tornerà al proprio lavoro mentre i monti non si scorgono ormai più abbrunati dalla sera che scende.

E i treni risvegliano nelle stazioni la voce della giovinezza forte e sana:

Pei lucenti e tersi campi
del nevaio sconfinato....

PIERA DORFIN

Notiziario Teatrale

Za Bum, valendosi di Andreina Pagnani, di Benassi e di alcuni altri attori che recitano in questi giorni a Milano «La famiglia reale», metterà in scena tra breve un altro lavoro americano: «Rivali», la cui vicenda si svolge durante la guerra e, se non proprio in trincea, nelle immediate retrovie.

✱

Al Teatro Manzoni di Milano è stata rappresentata dalla compagnia Nicodemi «Triangoli». Fantasia in tre atti di D. Falconi e O. Biancoli. I personaggi principali di questa «fantasia a carattere di rivista», sono stati: Elsa Merlini, Ruggero Lupi e Luigi Cimara. Lo spettacolo è stato in complesso piacevole. La Compagnia Niccodemi, passando a questo genere di teatro leggero e spregiudicato, ha mostrato un' ottima duttilità.

✱

Emma Gramatica è stata conquistata dalla «moda» delle commedie musicate ed al Teatro Valle di Roma ha dato la prima di «Marietta, o come si scrive la storia». Commedia di Sacha Guitry, musicata da Oscar Strauss. Allo spettacolo ha assistito il Capo del Governo, che era in un palco con la contessa e contessina Ciano. Dirigeva l'orchestra il maestro Ghislanzoni. Il lavoro ha avuto successo.

✱

Gli autori italiani scrivono di gran lena e parecchie sono le nuove commedie che annunziano. Alfredo Vanni ha terminato «Ala di Rondini». Piero Mazzolotti: «La coppia più felice del mondo». Gian Capo: «Il mistero delle cinque vie». Mario Ferrigni: «Liuba», ed infine Gioacchino Forzano, la sua immancabile nuova commedia mensile; «Maria Antonietta», promessa a Maria Melato.

✱

E' andata in scena martedì 18, al Teatro Regio di Torino, l'opera giocosa di Gioacchino Rossini «Il conte Ory» che da mezzo secolo più non era rappresentata.

Alla interessante serata hanno assistito i Principi di Piemonte e la Duchessa di Pistoia, i quali, dopo il primo atto, furono fatti segno a un calorosa dimostrazione da parte del pubblico.

L'opera è stata applaudita.

✱

La Compagnia Marta Abba ha rappresentato per la prima volta al nuovo Teatro Imperiale di Firenze la commedia di H. Klabunk e I. M. Wolkkos «L'amore in campagna». Il lavoro che vorrebbe essere una satira dell'amore in Russia, è caduto.

Charlot lascierà il cinema

PARIGI, 2.

Secondo notizie da Hollywood, Charlie Chaplin, che sta lavorando da un anno a un suo grande film «Le luci della città», avrebbe intenzione di ritirarsi dalla scena cinematografica non appena ultimato questo suo lavoro.

Una scultura leonardesca contestata al Museo di Budapest

VIENNA, 22.

Gli eredi dello scultore ungherese Stefano Ferenczy hanno intentato al Museo delle Belle Arti di Budapest un processo affinchè paghi loro la differenza di prezzo sulla raccolta di bronzi del Ferenczy, acquistati nel 1914. Questa raccolta, come gli eredi sostengono, comprendeva, fra l'altro, una statuetta che solo più tardi si è saputo essere opera di Leonardo da Vinci. Per lo meno i parenti vorrebbero che il Museo restituisse loro, dietro rimborso della somma pagata nel 1914, (equivalente; oggi, essi dichiarano, a circa 460 mila lire) i 79 pezzi della collezione.

Il Museo oppone un divieto assoluto. Se, però, il bronzo in questione sia veramente opera di Leonardo da Vinci è dubbio. Il direttore Leo Planiveig, il più autorevole conoscitore dei bronzi italiani del Rinascimento, interrogato dal nostro corrispondente, ha detto che il lavoro attribuito al Leonardo è certo uno dei bronzi del Rinascimento; ma deve essere opera di un allievo milanese del Maestro e risalire ad epoca fra il 1520 e il 1530.

Alto venti centimetri e mezzo, rappresenta un cavaliere in attitudine di combattere contro un soldato appiedato.

Echi e riflessi

«L'Europa è in pericolo di essere americanizzata?» E' questo il tema discusso dal dr. Frederick Schoenemann dell'Università di Berlino. Secondo lo scienziato tedesco l'America è la causa della tendenza «Kulturfeminismus» che oggi prevale in Europa. L'America è specialmente responsabile della diffusione dell'uso del rossetto sulla faccia, del «lip-rouging», dei capelli tagliati e della invasione della donna nella vita pubblica. Ha fatto però rilevare, a quest'ultimo riguardo, che se l'America ha una larga proporzione di donne come insegnanti nelle scuole pubbliche, l'Europa ne ha poche. Il sistema di una grande produzione è stato adottato in Germania alla stessa guisa dell'America, ma la distribuzione di questa produzione procede lenta. La ragione di ciò è che la Germania non è in condizione di creare un sistema di credito necessario per agevolare la vendita. «In America — egli ha detto — si possono acquistare generi di lusso pagandoli a rate, ma in Germania si può ottenere credito soltanto per i generi necessari».

⁂

La storia della scenografia è quasi esclusivamente la scuola della scenografia italiana, se pur le origini di questa risalgono all'antico teatro greco.

Fugace apparizione d'arte, come lo spettacolo per cui sorge, la scenografia, da Virgilio ai grandi settecenteschi, fece andare in visibilio gli spettatori procurando ricchezza e fama... non ancor spenta, a tanti fecondi artisti. In Parma si applicarono a questa arte fin dal lontano 1500, valenti artisti, quale un Parentino Bernardo, un Baiardi Mercurio, un Bettoli Girolamo, un Leonardo da Marchisio, un Giambattista Magnani ed altri, ma la scenografia parmense trae le sue radici robuste e feconde in quel XVII secolo, aureo periodo per la città emiliana, in cui la grande scenografia decorativa iniziò quella scuola insigne che tanta luce doveva irraggiare in Italia ed all'Estero. Il periodo dal 1600 al 1700 è quello degli scenografi principi; il genio artistico italiano vi sfolgoreggia. Le incredibili fantasie coreografiche per i balletti per le farraginose sene, tutte apparizioni e sparizione, dovevano offrire occasioni propizie allo sviluppo dell'arte decorativa, e dell'architettura teatrale.

⁂

— Perchè le donne fumano e bevono.. — si chiede un giornale.

— Perchè — pare abbia risposto qualcuno — ci provano gusto.

Sembra invece che non sia proprio così; perchè molte donne fumano e bevono senza provare la minima soddisfazione, e quasi con ripugnanza. Ma, specialmente, queste ultime, dicono che il fumare e il bere è di moda nell'alta società.

Una donna che debba pensare a sè, alla famiglia o che sia di casa, generalmente non fuma, stando almeno a quanto dicono i più: mentre fumano quelle che si danno al bel tempo.

⁂

La memoria è un grande tesoro che la natura regala ai suoi preferiti. Alcuni furono dotati di una memoria veramente sorprendente. Fra i quali: Inaudi, contadino analfabeta, che imparò a leggere e a scrivere verso i 20 anni; la sua memoria, mediocrissima in ogni altro sforzo, diventava sorprendente davanti alle cifre; egli eseguiva in un attimo qualunque operazione di 20 e più cifre. Il grande musicista Mozart, trovandosi un giorno nella cappella Sistina di Roma, udì il Miserere di Allegri; riuscì a tenerne a memoria l'intero pezzo, che trascrisse appena di ritorno all'albergo. Lipse, erudito belga del XVI secolo, conosceva perfettamente a memoria tutto Tacito; egli si offriva di recitarne un passo qualsiasi a scelta degli altri, col patto che se sbagliava sarebbe stato pugnalato. Egli però morì di morte naturale: dal che si deduce che la sua memoria era veramente prodigiosa. Scaliger, riuscì, in soli 21 giorni, ad imparare a tenersi in mente tutta l'Iliade e l'Odissea. Il padre gesuita Menetrier ricordò tutte e rigorosamente in ordine, 2000 parole scelte fra le più bizzarre, scritte e pronunciate, durante un pubblico esperimento tenuto in presenza della Regina di Svezia. Mondeaux, predecessore del famoso calcolatore Inaudi, in pochi secondi estraeva mentalmente la radice alla quinta potenza di un numero di 15 cifre.

⁂

Gli antichi, in generale mangiavano molto più di noi. Eumeo ricevendo Ulisse uccide e fa cuocere un intero maiale di cinque anni, per cinquanta convitati. Per farsi un'idea della potenzialità dello stomaco degli antichi, basta leggere in Omero l'apparato di certi giganteschi banchetti, e in qualche cronaca romana la descrizione dei pranzi di Nerone e di Lucullo. Non si usavano nè tovaglie, nè forchette e neppure un piatto per ogni commensale. I cibi non liquidi si ponevano in un piatto centrale e ogni commensale che aveva un pane una saliera e un cucchiaio si serviva e mangiava con le mani. Altri cibi invece si mangiavano sopra una fetta di pane.

⁂

Da Alessandro Dumas eravi sempre grande affluenza di persone che andavano a chiedergli denari in prestito. Un tale più imprudente degli altri, un giorno entrò nel suo gabinetto mentre il romanziere era assente, ed avendo trovato sullo scrittoio un biglietto da cento franchi, se lo pose in tasca e scrisse a Dumas questa letterina:

«Caro amico, vi presi cento franchi che vi restituirò domani. — X. X.».

Pochi minuti dopo Dumas, rientrò nel suo gabinetto, trovò la lettera, la lesse e passandola ad un suo amico esclamò:

— Davvero che quel caro X. X. è proprio un buon figliolo!

— Come domandò l'amico — siete contento che vi abbia preso un biglietto da cento?

— No, davvero!...

— Ma allora non capisco cosa vogliate dire.

— E' facile capirlo. Ho detto che è un buon figliolo, perchè, oltre i cento franchi, avrebbe potuto pure prendermi l'orologio e la catena che io dimenticai nello scrittoio, ed ebbe invece la longanimità di non farne nulla!

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Consorzio irriguo "Cellina-Meduna,,

Nella sede del Consorzio di Pordenone convocati dall'ing. Napoleone Aprilis, Presidente della Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine e Presidente del Consorzio medesimo si sono riuniti tutti i Podestà del comprensorio e precisamente i sigg.:

Cattaneo co. Arturo, Podestà di Pordenone; signor Fabris Giovanni, Commissario Prefettizio di Aviano; signor Carlon Luigi; Podestà di Budoia; signor Brinis, Podestà di Casarsa; signor Busnelli comm. prof. di Cavasso; Geommetra Luigi Gaiotti, Comm. di Cordenons; ing. Plateo, Podestà di Fanna; dott. Franzolini, Segretario Comunale di Fontanafredda; cav. Centa, Podestà di Maniago; signor Degan, Comm. di Montereale Cellina; dott. Orzali Oreste, Segr. Com. di Polcenigo; signor Franzolini, segretario di Roveredo; signor Luigi Craighero, Segretario di S. Giorgio della Richinvelda; sig. Antonio Pujatti, Segretario di S. Quirino; sig. Ruggero Grandis, Segretario di Sequals; signor Lanfrit, Podestà di Spilimbergo; sig. Tavani Virginio, Podestà di Valvasone; sig. Vittorio Cesarato, Podestà di Vivaro; sig. Nicola Brussa, Podestà di Zoppola.

Avevano giustificata la loro assenza i signori Podestà di Arba e di Porcia.

Erano pure presenti i funzionari del Consorzio ing. Vecellio Alessandro, il geometra Luigi Gaiotti ed il Segretario di Zona cav. Leone Puiatti.

Fungeva da Segretario il Segretario della Federazione Agricoltori cav. uff. Telesforo Lanzone.

L'ing. Napoleone Aprilis, dopo essersi compiaciuto dell'intervento totalitario dei signori Podestà, colla consueta chiarezza ha riferito sull'opera svolta dai rappresentanti del Consorzio sino dalla sua costituzione, avvenuta il 3 marzo dello scorso anno con la nomina del Comitato provvisorio.

Comunica che in tempo relativamente breve fu completato il catasto consorziale e coll'ausilio di eminenti tecnici venne redatto il progetto di massima.

Elogia l'opera svolta dal prof. Marzolo della R. Università di Padova e dai suoi collaboratori prof. Scimel, prof. Dal Piaz, ing. Sacconi, ing. Dall'Armi ed altri.

Un esauriente studio per la parte agraria venne curato dal prof. Feruglio, dal prof. Marchettano, dal prof. Bubba, dal prof. Zanettini e dal prof. Missio.

Per la parte riguardante la sistemazione montana lo studio eseguito dal compianto ing. Tonizzo venne poi completato a cura dell'Istituto Provinciale di Economia Montana.

Tutte le relazioni vennero unite in un'unica pubblicazione la cui prima copia sarà presentata al Duce che ha dimostrato particolare interesse al problema della irrigazione delle brughiere.

L'ing. Aprilis espone quindi i criteri seguiti nell'emanazione del recente decreto di S. E. il Prefetto che porta modifiche al comprensorio e fissa le norme statutarie dello Statuto che quanto prima avrà l'approvazione per Decreto Reale.

Nella eventualità che il Decreto Reale sia emesso nel prossimo marzo si potranno convocare nell'aprile i comizi per la nomina dei consiglieri previsti in numero di 25 e suddivisi nelle quattro zone del comprensorio.

Dopo aver resi edotti i presenti dei finanziamenti ottenuti da Enti e Comuni per sopperire alle prime necessità, l'ing. Aprilis rivolge viva preghiera ai Podestà di volere antecipare le quote fissate per ciascun Comune.

Chiude la dettagliata e precisa esposizione rivolgendo i sensi di gratitudine per S. E. il Prefetto gr. uff. dottor Riccardo Motta, il cui nome è legato all'avvenire del Consorzio Cellina-Meduna.

Apertasi la discussione, interloquirono varii Podestà ai quali rispose esaurientemente l'ing. Aprilis fornendo dettagli, chiarimenti ed informazioni.

Dall'andamento della discussione è emerso l'interessamento di tutti i signori Podestà per il grande problema della irrigazione delle Brughiere di Pordenone, che tutti si augurano di vedere, in breve volger di tempo, avviato al suo compimento coll'inizio dei lavori.

FARMACIE DI TURNO

Oggi, domenica, è aperta la Farmacia Veroi, in Corso Vittorio Emanuele, che farà servizio notturno fino a sabato p.v.

Da PRATA di PORDENONE

ATTO EROICO

L'altro giorno, giovedì 20 corrente, nel pomeriggio, la bambina Biasotto Santa di Pietro, di anni sei, mentre stava giocando assieme ad altri ragazzetti, nei pressi del Fiume Meduna, in località Villanova di Ghirano, inavvertitamente sdrucciolava ed andava a finire nel Fiume, che in quella località è molto profondo e pericoloso.

All'urlo di spavento dei bambini, accorse molta gente per vedere cosa era successo, ma inesperti al nuoto, nessuno dei presenti si mosse. Alle grida dei bimbi e dei nuovi sopravvenuti, sopraggiunse un certo Tomè Giacomo di Domenico, di anni 32, pure di Villanova, il quale visto il pericolo che correva la fanciulla, vestito com'era, animosamente si gettò nel fiume e la trasse in salvo, fra la commozione e la gioia dei genitori e della gente presente. L'eroico Tomè venne elogiato per il nobile ed eroico atto compiuto.

Segnaliamo a chi di dovere l'atto eroico del Tomè Giacomo, ex combattente, il quale con vero spirito di sacrificio e di puro altruismo, seppe compiere il nobile gesto.

Da S. DANIELE

ELARGIZIONI

La Cassa di Risparmio di Udine a mezzo della sua filiale locale, ha effettuate le seguenti generose elargizioni:

Alla Congregazione di Carità e alla Scuola Professionale d'Arti e Mestieri «Pellegrino da San Daniele», lire 2.000 ciascuno — Al Giardino d'Infanzia L. 1000 — Pro fondo pensioni Società Operaia di M. S. L. 800 — Alla bibliotechina delle Scuole Elementari L. 200 — Al Patronato Scolastico L. 100.

Rendiamo di pubblica conoscenza le generose oblazioni del massimo Ente di Risparmio della Provincia, additandolo ad esempio perchè sia seguito nella sua opera a favore delle Istituzioni di beneficenza.

NUOVO UFFICIALE SANITARIO

A sostituire il compianto dott. cav. Augusto Luxardo nella carica di Ufficiale Sanitario del Comune, con suo Decreto di data recentissima, S. E. il Prefetto della Provincia ha chiamato il medico condotto di reparto dott. Ciro Pellarini.

NUOVO ACQUEDOTTO

Il Podestà ha approvato il progetto presentato dai sigg. ingg. De Toni e Gonano e geom. Gattoli per la costruzione del nuovo acquedotto, il quale avrà una portata d'acqua di L. 20 al minuto secondo, suscettibile di aumento fino a 40 litri al minuto secondo. Il progetto prevede una spesa di 2 milioni di lire.

* *

La cittadinanza ed in ispecie le frazioni apprenderanno con piacere la notizia più sopra riferita in quanto a tutti sono note le condizioni precarie in cui ci si viene a trovare nel cuore dell'estate quando l'acqua viene dosata se non addirittura tolta a causa del deficiente rifornimento. Il nuovo acquedotto renderà tutti tranquilli e nessuna canicola metterà in pensiero la cittadinanza per l'eventualità di scarsezza d'acqua, poichè è risaputo che un getto di L. 20 elevabile a 40 al minuto secondo può rifornire del prezioso liquido un centro infinitamente più grosso di San Daniele.

Plaudiamo alla sollecitudine con cui i suddetti professionisti hanno redatto il progetto ed all'Autorità comunale che ne ha sanzionata la bontà dandogli la sua approvazione, augurandoci che non sopravvengano intralci per un sollecito inizio dei lavori, necessari anche per l'impiego della mano d'opera esuberante.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del compianto dott. cav. Augusto Luxardo chirurgo primario del nostro civico Ospedale, sono state fatte le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità: Marchesa Camilla De Concina L. 50.

Al Giardino d'Infanzia: Fratelli Gonano L. 50.

Al Comitato Comunale Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia: Rinaldo e Carlo Mozzi, Udine L. 50.

Gli Enti beneficati, a mezzo nostro sentitamente ringraziano.

Da CIVIDALE

LA QUINTA VEGLIA AL RISTORI

Oggi al Teatro Sociale Ristori seguirà la Quinta Veglia danzante dove l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal maestro Tomasig eseguirà un ricco repertorio di ballabili e l'addobbo del Teatro della sera precedente resterà immutato per gentile concessione della Presidenza della Società Operaia.

FUNEBRI CORTE - DE ANGELI

Dopo lunghi mesi di malattia è deceduta la signora Corte Maria vedova De Angeli Giuseppa.

Ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia ed allevare i figli al culto della Patria, e che furono bravi combattenti di cui il figlio De Angeli Riccardo fu maresciallo dei Legionari Fiumani ora caposquadra a Fiume della M.V.S.N..

Ieri le sono stati resi solenni funerali, con l'intervento di molto popolo.

Ai figli ed ai parenti le nostre sincere condoglianze.

IL MERCATO

La bella giornata di ieri ha reso ben animato il mercato e si rilevarono i seguenti prezzi:

Cereali. Frumento a L. 130 il q.le — Granoturco a L. 73 — Cinquantino a L. 65 — Segala a L. 80.

Frutta: Mele a L. 280 al q.le — Pere a L. 180 — Fichi a L. 200 — Noci a lire 250 — Nocciole a L. 150 — Aranci a L. 100 — Mandarini a L. 180 — Castagne a L. 50.

Legumi ed erbaggi: Fagioli a L. 240 il q.le — Patate a L. 40 — Cipolle a L. 60 — Radicchio a L. 220 — Spinacci a lire 200 — Burro a L. 12 il Kg. — Uova a L. 45 al cento.

Legna da ardere da L. 7 a 11 al q.le.

Pollame: Galline a L. 8 al Kg. — Polli a L. 8.50 — Anitre, tacchini e oche a L. 7.

Da OSOPPO

COMITATO GINNICO SPORTIVO

Il Comitato Centrale di Roma Ginnico Sportivo, ha approvato la costituzione del Comitato locale per l'Istruzione sportiva per i Balilla così formato: direttore maestro Giovanni Valerio, Meni di Toma, Maestro Ettore Forgiarini, direttore didattico don Valentino Pellegrini, maestra Pia Di Poi.

ASSEMBLEA DELLA LATTERIA

Domenica 23 corr. con l'intervento del dott. Botrè e del Segretario della Federazione Sindacale Agricola cav. Lanzoni, avrà luogo l'assemblea dei Soci della Latteria Turnaria di Osoppo.

LA GITA DELLA OPERAIA

Il 9 marzo i soci della Società Operaia di M. S. di Buia verranno in gita ad Osoppo e visiteranno il Forte. Lieta e fraterna accoglienza farà agli ospiti desiderati la Società Consorella di Osoppo.

Da MANZANO

BENEFICENZA

Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Lire 10 dal sig. Dario Macuglia in morte del dottor Augusto Luxardo; Lire 5 dal signor Tavagnacco Achille in morte della signora Picco-Rossi Teresa madre del direttore Consorzio Polana.

La benefica opera ringrazia.

Da MOGGIO

UNA NOMINA

Con senso di vivo compiacimento, la cittadinanza ha appreso la nomina a Podestà ed a Segretario Politico di questo Comune del signor Ten. col. cav. Alcide Tuzzi il quale nei nove mesi di reggenza straordinaria del Comune e di questo Fascio ha dato prove di apprezzatissime doti di economia e di raro tatto pratico amministrativo, così come con energia ha saputo sollevare le sorti della locale Sezione del Fascio.

Vada al cav. Tuzzi il saluto ed il plauso augurale della intera cittadinanza ed il voto che le Superiori Autorità Politiche lo vogliano conservare per lunghi anni a queste cariche nell'interesse del benessere amministrativo del Comune e della disciplina e vitalità di queste Istituzioni Politiche.

PRO DOTE DELLA SCUOLA

Domenica 23 corr., per generosa concessione della Soc. Op. Catt. di M. S., al Teatrino S. Carlo gli alunni delle scuole del capoluogo, abilmente preparati dal Corpo Magistrale sotto la direzione del Capoclasse signor Jacangelo e del sacerdote don Martin, terranno una serie di interessantissime rappresentazioni e recite «Pro Dote Scuola» con intermezzi di canti vernacoli friulani. E' certezza che per le sue nobili finalità, alla simpatica cerimonia, il pubblico di Moggio, cui stà a cuore la educazione della gioventù, darà il massimo appoggio morale ed economico del più largo intervento.

PRO BALILLA

All'appello fatto dal Comitato locale hanno risposto con fede nelle misure a fianco indicate i signori: Cicoletti Elisa L. 25 — Not Alberto 10 — Famiglia Bertorello 10 — Famiglia Capri 20 — Avv. Adinolfi 20 — Pugnetti Giovanni 20 — Faleschini Sisto 30 — Picazio Fiorenzo 50 — Picazio Romeno 25 — Dottor Cancro 5 — Tavoschi Ferdinando 10 — Foraboschi Giovanni 20 — N. N. 50 — Franz Giovanni di Dom. 50 — Rag. Pravisani 15 — Franz Giovanni fu Gio. 10 — Menoghini Antonio 10 — Franz Dante e fratelli 30 — Cesoli Carlo 15 — Albergo Nuovo 10 — Albergo Zilli 10 — Tolazzi geom. Ettore 40 — Mazzoleni dr. Pietro 30 — Missoni Lino 25 — Cossettini prof. Guido (prima offerta) 20 — Della Schiava Ettore 30 — Franz dr. Pietro 20 — Rodolfi cav. dr. Pietro 20 — Franz Emilio di Giov. 25 — cav. Carlo Ermolli 500 — rag. E. De Grandi 200 — Soc. An. Cartificio Ermolli 100 — Ing. Giorgio Ermolli 100 — Ditta Giovanni Ermolli 100.

Ad essi tutti ed in ispecie alla munificenza dei signori della Società Ermolli il nostro riconoscente grazie.

Non tutti gli invitati — pur abbienti — e fra questi anche qualche fascista, hanno ancora sentito il dovere di rispondere all'appello con il versare quel modesto maggior contributo consentito dai loro mezzi e mentre ciò si crede dovuto a distratta dimenticanza, si rinnova loro l'invito.

Da BAGNARIA ARSA

FURTO A SEVEGLIANO

La notte tra il 20 e 21 corrente, i soliti ignoti penetrarono nella casa di certo Franco Massimo dimorante a Sevegliano, via Taglio, e vi asportarono salami, uova, una bicicletta ed un orologio.

Denunziato il fatto all'autorità, questa indaga per iscoprire i colpevoli di questo furto e di tutta la serie dei furterelli, che, da qualche tempo in qua, si succedono troppo frequenti nel nostro Comune.

IL LAVORO DEL CONCILIATORE

Il Giudice Conciliatore dott. Bergamo, che da vari anni copre il suo importante ufficio con zelo e tatto non comune; coadiuvato in ciò dal Vicegiudice Conciliatore, geom. Romolo Vidal e dallo esimio Cancelliere rag. Monico; durante il 1929, ha trattato n. 38 cause delle quali n. 30 da lui conciliate o conciliate fuori udienza e n. 8 decise con sentenza.

La celebrazione del pane

I Comitati Comunali

A Pordenone

Presidente: Podestà di Pordenone — Vice Presidente: Querini ing. cav. Luigi, vice Podestà; cav. Matteo de Valenzuela, Segretario Pol. — Membri: de Carli medaglia d'oro cav. on. Nicolò; Leone Antonino; Billiani Daniele; Cigolotti rag. Francesco; Brunetta dott. Onorio; Puiatti cav. Leone; Barbarich co. Rita; Baschiera Luigi — Segretario: Pagotto Diego.

A Tarcento

Presidente: Armellini ten. col. cav. Vincenzo, Commiss. Pref.; ing. Faleschini, Commiss. del Fascio; Giacomuzzi Maria, Delegata Fasci. Femm.; Di Gaspero sac. Camillo, Pievano; Troiano Giuseppe, Pres. Congr. Carità; Bonfadini Iacopo, Pres. Patronato Scolastico, Tito Italo Bosello, Direttore Didattico Gov.; Tentori ing. Giulio, Dirett. Cascamificio di Bulfons; Presidente Dopolavoro; Pontelli prof. Gisella, Insegnante; Grasselli Franca, Insegnante; Goi Pietro.

A S. Daniele del Friuli

Presidente: Ronchi co. comm. Quintino, Podestà — Membri: Ronchi Quaglia co. Maria, Segretario Fascio Femminile: Asquini avv. Germano, Segretario Polit. Fascio M.; Virgulin Luigi, R. Direttore Didattico; Bortolotti Galliano, Centurione M. V. S. N.; Sivillotti Luigi, Presidente Sezione Mutilati; Biancato Paolo, Cons. Patronato Scolastico; Vidoni rag. Giordano, Direttore Cassa Risparmio; Omboni Alessandro; Peressutti Davide, Presidente Società Operaia; Corradini Guglielmo, Ufficiale Postale; Segretario: Polano geom. Ezio, Impiegato di Banca — Cassiere: Chiurlo V. Emanuele, Rappres. Sezione Combattenti.

A Pradamano

Presidente: Giacomelli dott. Guido, Podestà — Vice presidente: Bacchetti Antonio, Vice Podestà — Membri: Persico dott. Raffaello, Uff. San.; Deganutti geom. Alfonso, Pres. Cong. Carità; Menossi Gio. Batta, Pres. Latteria T.; Rinli Olivo, Vice Segretario P. N. F.; Miero Lodowico, Pres. Sez. Comb.; Matero Giuseppe, Perusini Andreina; Mannucci Di Bello Ida; Ongaro Nicolò; Noselli Amalia; Dorigo Gelindo; Tani Luigi — Cassiere: De Longa Vittorio.

A Meretto di Tomba

Presidente: Da Villa dott. Felice, Medico — Vice Presidente: Zanini don Nicodemo, Parroco — Membri: Someda de Marco dott. Pietro, Podestà; Uliana Antonio, Delegato Podestà; Rosano Evivaldo, Segr. Pol.; Cisilino Attilio, Giudice Conc.; Bressanutti don Giuseppe, Parroco; Biasutti Maria, Insegnante; Casarsa Maria, Insegnante; Bessan Adelinda, Insegnante; Molin Pradel Maria, insegnante; Regazzo Emma, insegnante; Tessitori Luigi, insegnante; Nussi Mario, Negoziante — Segretario Cassiere: Mattiussi Domenico, Segret. Comunale.

A Dogna

Presidente: Pittino Albino, Podestà — Vicepresidente: Pittino Casimiro, Segretario politico — Membri: Cordignano don Attilio, Pievano — Vidali Valentino Presidente della Congregazione di Carità — Paglia Vincenzo — Tantillo Diega — Vidali Damitilla, insegnanti — Segretario: Cappellari Erasmo — Cassiere: Compassi Galliano, caposquadra M. V. S. N.

A Paluzza

Brunetti Osvaldo, Podestà — Barbacetto Attilio, Segretario politico — Craighero Lorenzo, Presidente dei Combattenti — Mattiz Angelo, Direttore didattico — Magl Angli Ada, Segretaria del Fascio Femminile — Salon Guglielmo, Presidente dell'O. N. Balilla — Santoro dott. Michele, Presidente Maternità e Infanzia — Angeli Arturo, insegnante com. Centuria Balilla — Mussinano Silvio, Presidente Cravatte Rosse.

A Torreano

Presidente: Volpe Paolo, Podestà — Vicepresidente: Mei Gentilucci Cesare, Segretario politico — Membri: Tarentini dott. Giovanni, Medico condotto — Don Guglielmo Simeoni, Vicario Curato — Don Pietro Tonelli, Parroco di Prestento — Don Giuseppe Scubla, Vicario Curato di Masarolis — Don Pio Fabris, Cappellano di Togliano — Macorig Ersilia, maestra — Cirant Onesta Picotti, maestra — Scrosoppi Ida, maestra — De Vecchi Calamia, maestra — Fantini Maria — Fusato Gisella, maestra — Gervasoni Maria, maestra — Sabbadini Elio, Presidente dell'Asilo Infantile — Cudicio Sebastiano, Presidente della Società Operaia — Piccaro Gio. Batta, Presidente della Congregazione di Carità — Volterrani ing. cav. Andrea, Presidente dell'O. N. Dopolavoro — Cudicio Beniamino, Fiduciario Sindacati Fascisti Agricoltura — Perini Teresina, insegnante dell'Asilo Infantile — Toffoletti Pietro, Ricevitore Daziario — Zamparutti Gio. Batta — Angelini Guglielmo — Segretario: Pico geom. Carlo — Cassiere: Girant Carlo.

A Valvasone

Presidente: Tavani Virginio, Podestà — Vice Presidente: Pinni rag. Gian Battista, Segr. Pol.; — Segretario: Busacca Giovanni Battista, Insegnante — Tesoriere: Del Giudice Ernesto, Segret. Comu. — Membri: Ciriani don Giovanni, Arciprete; Coletti don Ruggero, Parroco; Fortuni dr. Enrico, Medico Com.; Dall'Osta Gina Insegnante; Piva Maria, Insegnante; Cerella Romilde, Insegnante; Bagnoli Pia, Insegnante; Cerolla Maria, Insegnante; Marzona dottor Nicolò; Clerici dott. Isidoro; Misseri dott. Pietro.

Da TRICESIMO

GRAVE DISGRAZIA

Mentre il tornitore Arturo Polo stava lavorando nella sua officina gli è scoppiata fra le mani un tubo contenente gelatina. Il Polo prontamente soccorso fu portato nella Casa di Cura del prof. Menghetti ove il sanitario riscontrò gravi ferite multiple alla mano destra con frattura scoperta. Dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Si è riunito il Comitato locale dell'O. N. B. Erano presenti il Presidente prof. Rapuzzi — Istruttore maestro: Delfi — Segretario politico: dott. Asquini — membri: signor Bortolotti e Piuzzi.

Il Presidente del Comitato fece una relazione precisa sul sviluppi delle organizzazioni giovanili e sul programma concretato dal Segretario politico per il sempre migliore inquadramento dei nostri giovanetti.

Venne pure data relazione delle offerte pervenute all'O. N. B. la somma delle quali dimostra come la popolazione abbia imparato ad apprezzare l'opera svolta a favore delle nuove generazioni.

CORSO ISTRUZIONE AGRARIA

Questa mattina alle ore 11 al Corso di Istruzione agraria del Dopolavoro il dott. Giuseppe Piccoli, terrà una conferenza sul tema: Censimento generale agrario, sue origini e suoi scopi.

Da DOGNA

IL VICEPODESTA

Con vivo piacere è stato appreso, che il signor Roseano Silvio, giovane laborioso, fascista dalla marcia su Roma, è stato nominato Vicepodestà, ed ha già prestato giuramento nelle mani di S.E. il Prefetto.

LOTTERIA PRO O. N. B.

Il Comitato comunale dell'O. N. Balilla sta organizzando una grandiosa lotteria a favore della benefica istituzione, con parecchi premi di grande valore. Daremo altre notizie in seguito ed il giorno della estrazione.

Da GEMONA

ESEMPIO DA SEGNALARE

Il Governo Nazionale che nulla tralascia, perchè l'operaio abbia un domani più tranquillo ed una più elevata coscienza di se stesso, incita e sprona tutte le energie che convergono a tale nobile scopo.

Il Capo della nostra Provincia, gr. uff. dott. Riccardo Motta, Presidente del Comitato di Propaganda per le Assicurazioni Popolari, nella recente adunanza di insediamento, faceva approvare, fra gli altri ordini del giorno, il seguente:

«... che le Aziende Industriali, Commerciali ed Agricole della Provincia, pagano nei limiti della loro possibilità delle somme annue a disposizione degli operai, per concorrere in parte al pagamento delle Assicurazioni Popolari, che essi volontariamente, si proponessero di contrarre».

Questo voto, venne senza alcun ritardo ed alcuna discussione — proprio alla forma fascista — raccolto dalla vecchia camicia nera: sig. Ugo Armellini, Presidente del nostro Ospedale Civile. Con l'ausilio del geom. Floriano Gallizia, Ispettore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, esposto ai dipendenti dell'Opera Pia, le finalità dell'Ente Statale, tutti aderiscano alla costituzione di un piccolo capitale, mediante il corrispettivo di una modesta quota mensile, da destinarsi a quest'opera di previdenza.

In pari tempo disponeva perchè la metà del premio annuo, dovuto da due dipendenti scelti fra i meritevoli, fosse versato dalla Direzione dell'Ospedale, ad incitamento a bene operare, e ad esempio di come i veri fascisti intendono collaborare con la massa lavoratrice, nel campo della previdenza e del risparmio.

Per dare immediata realizzazione ad altro ordine del giorno del Comitato Provinciale precitato, la Presidenza dispose che l'Amministrazione dell'Ospedale, curasse mensilmente il versamento dei premi, rendendo possibile la buona fine dell'atto intrapreso.

Segnaliamo il fatto con vero compiacimento, e ci auguriamo che l'esempio del camerata ed ottimo amministratore sig. Armellini sia «compreso» nell'intera Provincia.

LA SEZIONE SPORTIVA

Si è tenuta nella sala sociale una seduta per la ricostituzione della Sezione sportiva. Sono intervenuti tutti gli sportivi ed amanti dello sport. La sezione calcio riprenderà quanto prima la sua attività e il bel campo Simonetti risuonerà quanto prima delle grida gioiose del pubblico che sosterrà le squadre calcistiche in lizza.

MASCHERE, MASCHERE

L'ultima settimana di attesa. La mascherata è allestita coi fiocchi.

Il presidente cav. Rossini, il prof. Barbaglia Giuseppe, l'attivo segretario signor Sartori e tutti gli altri numerosi collaboratori sono al diapason della loro attività. Mancano solo i ritocchi.

I paesi circonvicini hanno pronti i loro carri e attendono l'ordine della partenza fissato al 2 marzo.

ASSISTENZA SANITARIA

Col 1. gennaio corrente anno nella Sezione dei Ferrovieri Fascisti ha cominciato a funzionare l'Assistenza Sanitaria per i soci e famigliari.

Tutti gli associati sono invitati a presentarsi presso questa Segreteria per il ritiro delle tessere, per il pagamento delle quote e per ricevere le relative istruzioni.

CINEMATOGRAFO

Stasera al Teatro sociale nuova ed interessante rappresentazione cinematografica con grande orchestra.

Da CAVASSO NUOVO

CASO DI CRUP e...

Il piccolo Mario Bernardon di Angelo, di anni 5, fu rapito dopo poche ore all'affetto dei suoi cari da un maligno attacco di crup.

....DI TETANO

Anche il piccolo Gigino Mariutto di Ubaldo, da Orgnese, un prosperoso bambino di 5 anni, venne strappato all'affetto dei suoi cari genitori dal tetano. A nulla valsero le cure premurose del sanitario dott. Raasi per salvare questi due teneri fanciulli. I poverini dovettero soccombere lasciando i loro cari nello strazio più profondo.

All'amico Ubaldo Mariutto le nostre più sentite condoglianze.

MEININGITE

La buona e cara bambina Angelina Lovisa di 7 anni, venne colpita lunedì scorso da una terribile meningite. Mercoledì notte aveva già esalato la sua bell'anima innocente lasciando la sua inconsolabile mamma nella più disperata e dolorosa desolazione.

Malgrado la giornata glaciale, battuta dalla bora, molta gente intervenne ai suoi funerali.

Tutta la scolaresca della seconda femminile, cui apparteneva la bimba e tutte le piccole italiane, con gagliardetto, guidate dalle rispettive insegnanti sigg. Corinna e Maria Venier, vollero accompagnarla alla ultima dimora.

Alla desolata mamma le nostre accorate condoglianze.

Da MARTIGNACCO

FIORI D'ARANCIO

Oggi si sono uniti in matrimonio la gentil sig.na Fides Tirindelli ed il signor Gualdi Antenore di Modena. Agli sposi novelli che sono partiti per un viaggio di nozze sono stati inviati doni, fiori e tantissimi auguri.

Da PALMANOVA

TANTO PER LA VERITA'

Il «Gazzettino» del 21 corrente in cronaca di Palmanova, riportava la notizia di una scenata avvenuta in una osteria, tra un cliente e la proprietaria dell'esercizio stesso.

Siccome ciò non corrisponde in tutto a verità, informiamo che la signora Del Mestre Giovanna ved. Palana risulta essere invece Paian Giovanna ved. Del Mestre, e che essa nulla ha a che fare con il pubblico esercizio, che è condotto invece da certa signorina Del Mestre Ernesta fu Michele.

La scenata poi non ha avuto luogo nell'esercizio, ma sulla via pubblica, distante qualche decina di metri dallo stesso.

Da CORDOVADO

VEGLIA DANZANTE

Un apposito Comitato di gentili e graziose signorine nonchè di signori che sempre s'interessano per il benessere del paese, lavorano intensamente per la buona riuscita della grande serata danzante, che si terrà sabato sera, marzo, nella sala Covassin.

E' una serata, che riuscirà migliore delle previsioni. Un'orchestrina suonerà scoltissimi nuovi ballabili. La sala sarà fantasticamente trasformata e per l'addobbo si sta lavorando alacremente. Non mancherà uno speciale servizio di buffet. Daremo in settimana dettagliati particolari.

LA GIOIA DELL'ETA' AVANZATA

è quella di condurre una vita serena, libera da preoccupazioni e da sofferenze. Spesso purtroppo i disturbi e gli acciacchi si dànno la mano. I dolori più tormentosi sono quelli delle malattie urinarie. Trascurate nei giovani anni, provocano nell'età avanzata le più penose sofferenze. Le

Compresse di Elmitolo

diminuiscono ed eliminano tutti questi disturbi e rendono regolare l'emissione delle urine. Ma non bisogna attendere che i dolori siano già venuti; per evitarli è buona norma fare due o tre volte all'anno una desinfezione delle vie urinarie e dell'intestino con le Compresse di Elmitolo.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

Cuore Debol[e]

Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore cuore attivissimo insuperabile nell'ARTERIOSCLEROSI, SCLEROSI RENALE, VIZI VALVOLARI, MIOCARDITE, AFFANNO, PALPITAZIONI e ARITMIE. — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui osava più sperare. Ricevendo L. 17,50 spedizione franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dott. RIVALTA - Corso Magenta, 18 - MILANO

Dott. GIUS. DE LE[O]
SPECIALISTA PER LE
Malattie Veneree - Sifilitiche e della P[elle]
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Par[igi]
CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE
DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie ai CAPELLI - BARBA - ECZEMA, ecc. - Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-13 e 14-17.
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

Dott. Mario Gentil[i]
Specialista per le malattie dell'
Apparato digerente, sangue e ricambi
presso la R. Università di Pavia
Raggi Röntgen - Microscopia clinica
Riceve ore 10-12 e 14,30-17 (Festivi ore 10-12)
UDINE - Via Pallad o 6 (int. 3)

Avvisi Economi[ci]

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni s[tile]. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

CAMION FORD 15 QUINTALI go[mmato], Moto Ariel 500 ultimo tipo, macchine seminuove perfetto funzionamento vendonsi anche facilitando pagamenti ratealmente. Rivolgersi: Cesco, V[ia] Ciconi 13.

CONIUGI CERCANO SUBITO picc[olo] appartamento comodità. Frescotti, Casella Postale 15 — Udine.

AFFITTANSI LOCALI primo piano, uso studio palazzo piazza XX Settembre. Uso studi a L. 100 — 120 mensili per locale. Rivolgersi: Valle, Poscolle — Udine.

CON SOLE LIRE QUATTRO, voi potete fare un avviso in questa rubrica con così lieve spesa potete conclud[ere] qualche vantaggioso affare, con risp[ar]mio di tempo e di denaro. — Rivolge[rsi] Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovari[a]

CRONACA CITTADINA

Federazione Fascista Friulana

Riunione del Direttorio

Il Segretario Federale ha aperto la seduta del Direttorio — svoltasi nel pomeriggio di ieri — facendo importanti comunicazioni concernenti aspetti politici e amministrativi della nostra vita provinciale. Il Vicesegretario dottor Preindl ha quindi riferito esaurientemente sulle Associazioni dipendenti dal Partito.

Il Direttorio Federale ha ripreso poi l'esame delle dirigenze dei Fasci nominando i seguenti Segretari Politici:

AMPEZZO: dott. Minciotti Francesco
BOLZANO: Romanutti Giorgio
BRANCO: Tubetti Antonio
BUTTRIO: Colonnello cav. Petrosini
CAMPOLONGO AL TORRE: Colloredo co. Viscardo
CASSACCO: Baiutti Paolo
CASTIONS DI STRADA: Meini dottor Luigi Romano
CHIONS: Marsoni Angelo
CHIUSAFORTE: Fontebasso dott. Girolamo
CODROIPO: Colloredo co. Antonio
CORDENONS: Orlandi dott. Aldo
COSEANO: dott. Davilla
FIUME VENETO. Polanzani Antonio
GONARS: dott. Umberto Minin
MANIAGO: Morassi Pietro
MARTIGNACCO: Lizzi Settimio
MORSANO AL TAGLIAMENTO: Infanti geom. Giuseppe
MUZZANA DEL TURGNANO: Rosso Giovanni
NIMIS: Antoniutti Gio. Batta
PALAZZOLO DELLO STELLA: de Appolonia Lionello
PASIANO DI PORDENONE: Sacmani ing. Vincenzo
PAVIA DI UDINE: Soldà dott. Mario
PINZANO AL TAGLIAMENTO: Cominotto Evaristo
POCENIA: Salvino dott. Giovanni
PORCIA: Pavan Guglielmo
PRATA DI PORDENONE: Marzi ing. Mario
PRECENICCO: Capo Manipolo Tonsetti Italo
RUDA: Menossi Mario (Commissario Straordinario)
SAN DANIELE DEL FRIULI: Asini dott. Germano
S. MARTINO DI CAMPAGNA: Gida Vittorio
SEDEGLIANO: Birarda dott. Giandomenico
TARCENTO: Faleschini ing. Luigi (Commissario Straordinario)
TEOR: Bertone dott. Rinaldo
TRAVESIO: Ceroni prof. Giuseppe
TRIVIGNANO UDINESE: Manin Alessandro
VALVASONE: Pini rag. G. B.
VENZONE: Sangiovanni Arturo
ZOPPOLA: Favero Giovanni

I Direttorii dei Fasci sopra elencati sono dichiarati decaduti dalla data della pubblicazione del presente comunicato. I Segretari Politici nominati sono invitati a proporre entro dieci giorni alla Segreteria Federale i nomi dei componenti i rispettivi nuovi Direttorii, precisando quello del Segretario Amministrativo.

Le nuove dirigenze periferiche dureranno in carica un anno (1930).

FASCIO DI UDINE

Nomine

In seguito alle dimissioni rassegnate dal C. M. Antonio Carraro dalla carica di Capo del 5° Sestiere « Alfredo Giorgini » è stato nominato a Capo del Sestiere stesso con funzioni di Capo Sestiere il camerata dott. Aldo Fantini del Fascio di Udine.

La presente per comunicazione a tutti i fascisti compresi nella zona di quella giurisdizione: Viale Ducdo — S. Rocco — S. Osvaldo — Gervasutta — Viale delle Ferriere — Piazzale G. B. Cella.

Nuovo Sestiere "Guido Neri,,

In seguito all'aggregazione dell'ex Sezione Fascista di Pasian di Prato al Fascio di Udine è stato costituito con sede a Pasian di Prato l'VIII° Sestiere del Fascio di Udine con giurisdizione: Santa Caterina — Pasian di Prato — Passons — Colloredo di Prato.

Il nuovo Sestiere s' intitola al nome del martire fascista Guido Neri recentemente caduto nel compimento del proprio dovere.

Alla dirigenza dell' VIII. Sestiere è stato preposto il camerata Francesco Cantarutti.

La stagione lirica di Quaresima

"Manon,, di Puccini e "Chénier,,

Sotto tutti gli auspici del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e del Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi, avremo, dunque, al Teatro Puccini una stagione d'opera dal 15 marzo p. v. al 1° aprile.

Le opere prescelte sono « Manon Lescaut » di Giacomo Puccini e « Andrea Chènier » di Umberto Giordano. Direttore della stagione sarà il maestro cav. uff. Umberto Berettoni, più che favorevolmente noto alla cittadinanza per la direzione di « Turandot », l'opera pucciniana che segnò lo scorso anno la brillante ripresa di una tradizione artistica cittadina.

Alle due opere è stato assicurato un complesso artistico di primissimo ordine, come sarà eccezionalmente curato il complesso orchestrale e corale. Anche per la messa in scena si è provveduto nel modo più decoroso, affidando la direzione di tutto il movimento scenico al valente scenotecnico Edgardo Biavati.

Il Podestà ha chiamato a far parte del Comitato i signori: dott. Enrico Preindl, Vice Segretario Federale del P. N. F.; maestro Antonio Ricci, Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dei Musicisti; cav. prof. barone Enrico Morpurgo, Commissario dell' Istituto Musicale Comunale « Jacopo Tomadini »; co. Federico Valentinis, Fiduciario Provinciale del Sindacato Fascista dei Giornalisti; Francesco Cotterli; dott. Tullio Cigaina; cav. prof. dottor Ciro Bortolotti; Cassiere: signor Germano Armellini, economo municipale.

La realtà romanzesca

— A Udine ? !
— Proprio a Udine.
— Ma via.....
— E nelle botteghe di barbiere.
— Ma andiamo... tu vuoi scherzare...
— Non credi ? Stammi un po' a sentire.

***

In un' ora qualunque, di un qualunque giorno della settimana — escluso, bene inteso, il lunedì.

Il mese? Quello che vuoi tu. Gennaio... febbraio... a tua scelta.

Anno 1930 - VIII° dell' Era Fascista.

Entri in una qualunque delle botteghe di barbiere. del centro o della periferia.

Biancore immacolato... scintillar di specchi... ticchettio di forbici... odore caratteristico nell'aria.

— Buon giorno, signore...
— Signore.....
— Signore.....
— Ti si aiuta a levarti il paletò, si prendono il cappello, i guanti, il bastone.
— Signore... s'accomodi... prego.

Ti siedi.

Ti si avvolge in candidi lini. Sapone... pennello... rasoio.

Si inizia il rito.

— Fa male al signore ?

Rispondi. Tentativo di attaccar discorso :

— Che vento eh... signore...

Annuisci, muto... o parli.

— Scivola dolce sulla gota, seguendone lieve il contorno, l'affilato rasoio.

Il figaro parla. Insinuante.. lezioso... dolce.....

Un cicaleccio leggero, fra cipria e profumi in un'atmosfera di minuetto.

Il rito si compie.

— Tepida ?
— Cipria... signore, o magnesia ?
— Un po' di colonia in capo ?
— O brillantina... signore ?

Rituale : — Il signore è servito.

Ti alzi.

— Piccolo !

Spazzola... paletò... guanti... cappello... bastone.

Tutti ti guardano... e attendono... e ti sorridono lievi... insinuanti.

Hai capito. Ti avvicini alla cassetta (chiusa a chiave, con una fessura sul coperchio).

Estrai una moneta, l' introduci nella fessura.

— Piccolo, mancia !
— Grazie signore...
— Grazie signore...
— ... signore.

Il piccolo si precipita, ti precede, ti apre la porta, curva la schiena in un inchino perfetto :

— Grazie, signore.

***

— Ma... ed è tutto qui ?
— Un momento, e rispondi: sai per chi sono quelle mance ?
— Che domanda mi fai, scusa...
— No, rispondi, ti prego.
— Ma... via; o per chi vuoi che siano se non per il piccolo ed i giovani di bottega ! ?
— Ecco ! Lo sapevo che avresti risposto così: tu, come qualunque altro.
— Ma.....
— No, caro; ed eccola... la realtà romanzesca: quelle mance, ottenute dopo tanti sorrisi, dopo tanti piccoli, lievi servigi, di cui tu sei rimasto contento ed anche... via... un po' soddisfatto, sai a chi vanno ?
— ? !
— Al padrone, caro mio !
— Al padrone che, molte volte, fra l'altro, non è neanche in bottega !

E delle quali si serve per pagare. in parte, il piccolo ed i giovani.

— Ma è enorme... scandaloso... ma quand' è così, caro amico. poi star ben sicuro che di mance mie, quella cassetta, può far di meno di aspettarle... e per un pezzo !

— Speriamo che tutti ti vorranno imitare. E che qualcuno, anzi, vorrà provvedere o a far togliere la cassetta, o a moralizzare le mance e dare... a Cesare quello che i suoi... sorrisi e le sue buone maniere gli avranno procurato.

G. ZETTA

Un aspetto dell'attività della Cassa di Risparmio di Udine

Giorni or sono la nostra Cassa di Risparmio ha pubblicato, in occasione della approvazione da parte del Consiglio del bilancio per l'esercizio 1929, interessanti dati riguardanti la sua maggiore attività e il rilevante sviluppo verificatosi in questi ultimi tempi.

Ripresa confortevole sotto ogni punto di vista e non solo perchè si tratta dell'incremento del nostro maggiore istituto bancario ma anche in considerazione dello speciale significato che tali cifre hanno : esse riflettono senza dubbio una più solida situazione della nostra economia provinciale, a cui la Cassa di Risparmio e per molti aspetti legata.

Vediamo alcune cifre :

	depositi	patrimonio	utili
1922	90.828.094	12.931.584	1.200.978
1928	120.318.524	14.060.219	1.290.660
1929	136.341.665	15.396.985	1.372.766

Gli spostamenti più notevoli si hanno nei depositi il cui forte aumento è dovuto a due cause concomitanti: in primo luogo l'assorbimento da parte della Cassa — in virtù di disposizioni di legge e, in altri casi, per seguire, con senso di opportunità, le sane direttive del Governo in materia bancaria — di istituti minori, che vegetavano ai margini della vita economica provinciale; in secondo luogo le migliorate condizioni economiche generali, conseguenza della politica monetaria del Regime iniziata col memorabile discorso di Pesaro.

Infatti erano venuti a formarsi in Italia, per varie ragioni e in varie epoche per lo più per iniziativa privata, molti istituti bancari che nel movimentato primo decennio del dopo - guerra, si dimostrarono per deficenza di risorse impari allo sforzo imposto da un mercato monetario e da condizioni economiche alquanto instabili. Tali istituti per non morire — con grave danno dei creditori, per lo più appartenenti al ceto popolare — dovettero lasciarsi assorbire da enti maggiori mentre il Governo opportunamente favorì, e favorisce tutt'ora, il verificarsi di tale fenomeno per il quale, d'altra parte, si allarga la sfera d'azione degli istituti maggiori che danno migliori garanzie ai depositi i quali possono essere più facilmente controllati e non hanno bisogno per vivere di esercitare l'usura, come troppo in tanti casi ebbe a verificarsi.

La nostra Cassa attuò anche la fusione coi Monti di Pietà di I° categoria — Cividale e San Daniele — in applicazione di norme superiormente emanate coll'intento di eliminare istituzioni non più consone alla struttura della moderna economia.

Ma l'aumento dei depositi non fu prodotto soltanto artificialmente, attraverso assorbimenti apportatori di nuove disponibilità, ma — ed è quello che più interessa — dal conferimento di nuovi capitali da parte dei cittadini risparmiatori.

Risulta infatti che dei 16 milioni di aumento dell'anno decorso solo 7 milioni circa provengono dalle fusioni con i minori istituti, mentre 9 milioni (approssimativamente così ripartiti : Sede Centrale L. 4.250.000 e sedi periferiche L. 80.000) sono rappresentati da nuovi apporti.

Ciò significa — se occorresse fare commento a tali cifre — che la situazione certamente difficile — del resto prevista — creata dalla dura ma necessaria politica di « quota novanta » (rivalutazione e stabilizzazione a novanta) va man mano rimettendosi e che l'economia interna del Paese già gravata da una rapida rivalutazione, comincia oggi a sentire grande beneficio dalla stabilità del valore della moneta.

Si esce dunque dal grave periodo di assestamento e di adeguamento ai nuovi valori monetari e va sempre meglio delineandosi una conclusione favorevole indicata da non dubbi segni, tra cui non ultimo è certamente quella dei depositi presso le Casse di Risparmio e gli altri istituti. E se confrontiamo anche fuggevolmente la situazione delle altre Provincie italiane con quella della nostra, possiamo constatare con piacere che la ripresa è tra le più evidenti, considerato sempre il valore relativo e non assoluto dell'assenziono e senza lasciarsi ingannare da intempestivi troppo facili ottimismi.

Esaminato uno dei più confortanti aspetti dell'attività del nostro maggiore istituto, che è indice non dubbio della migliorata situazione economica della Provincia in confronto agli anni decorsi, vogliamo aggiungere che la ripresa cospicua segnata dai depositi sopra menzionati è anche dovuta alla sempre maggiore fiducia che i cittadini, specie della classe popolare, hanno nella nostra Cassa, per la solidità del rilevante patrimonio accumulato e per i rigidi criteri amministrativi seguiti nel governo dei capitali, rigidità tradizionale, tanto più apprezzata in questi anni di delicata tensione, in cui l'economia del Paese sta compiendo uno sforzo immane e definitivo per uscire, più snella e più forte, dal duro travaglio del dopoguerra.

Il Commissario Provinciale di Gorizia visita il Podestà

Ieri il nuovo Commissario per l'Amministrazione della Provincia di Gorizia, signor Morassi, ha voluto visitare il Podestà di Udine, al quale ha portato il suo saluto cordiale.

Il Podestà ha risposto ricordando i legami che uniscono Udine a Gorizia e riaffermando la necessità di una perfetta unione spirituale tra le due provincie che hanno la stessa missione ai confini della Patria.

Trattenimento del Circolo Mandolinistico all' Istituto Tomadini

Per disposizione della Presidenza del Dopolavoro Provinciale il Circolo Mandolinistico « Tita. Marzuttini » domenica 2 marzo alle ore 20,30 darà un concerto nell' Istituto Tomadini.

Plaudiamo alla iniziativa, la quale si propone di portare un'ora di gioia e di lieto svago fra i cari orfanelli.

Tradizionale festa infantile al Teatro Puccini

La tradizionale « Festa delle bambole », la festa tanto cara e tanto attesa da piccini e da grandi, si svolgerà giovedì grasso al Teatro Puccini. Essa assumerà quest' anno particolare rilievo per i numerosi e ricchi premi messi in palio e per tante altre svariate sorprese preparate dalla Direzione del Teatro.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Farfalline in brodo - Manzo o vitello alessi - Contorno.
Sera: Risotto - Fricandò di vitello - Contorno.

"L' Indicatore,, della Provincia di Udine

« L'Indicatore della Provincia di Udine è quanto di più completo possano aver forgiato assidue cure e fervida ricerca di tendere alla maggior possibile perfezione; se con lo stesso avrò reso un modesto servigio alla mia terra non potevo io tendere a premio più ambito ».

Queste parole chiudono la presentazione scritta dal cav. Enrico Broili — Presidente della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti — al volume di oltre 1.000 pagine che domani uscirà sotto il titolo di « Indicatore della Provincia di Udine » (Guida industriale, commerciale, amministrativa, professionale, turistica, storica e artistica compilata dal rag. Francesco e Mario Zambon, ed edita a cura della Federazione dei Commercianti con la collaborazione del Consiglio e Ufficio Provinciale dell'Economia).

L'attesa e utilissima opera merita conosciuta da vicino, sia perchè è la prima ufficialmente pubblicata da una Federazione Commercianti, sia perchè è riuscita superiore ad ogni aspettativa.

La materia

Un pratico e rigido criterio guida i compilatori nel presentare l'attività molteplice della Provincia. Il volume infatti s'inizia con una parte generale, in cui dopo la citata presentazione e una lettera prefazione dell'on. Ferruccio Lantini, appaiono i ritratti di S. M. il Re, del Duce (questo è accompagnato dalle fatidiche parole: « Io saluto Udine, questa cara vecchia Udine alla quale mi legano tanti ricordi », pronunziate da S. E. Mussolini nello storico discorso del 20 settembre 1922), dell'on. Lantini Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, dal Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi.

Segue la parte turistica: cinquanta pagine riccamente illustrate, scritte si può dire, sulle ginocchia, stando in automobile, da Chino Ermacora, tanto esse sono vivaci e nervose e, vogliamo aggiungere, utili, specialmente al turista che ami conoscere storia e arte dei paesi attraversati.

La struttura economica della Provincia è studiata e descritta brevemente, ma molto efficacemente dal dott. Adolfo Giaccone, Segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia e dal prof. Enrico Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Naturalmente qui sono elencati i mercati e i Comuni, con dati utili di indole commerciale e turistica.

Ed ecco Udine, con il suo Indicatore che consta di un « Breve compendio della storia cittadina, dell'arte e degli uomini insigni » : trentadue efficaci e dotte pagine dovute all'illustre storico gr. uff. prof. Antonio Battistella; dell'elenco completo delle vie e piazze della Città; di un Indicatore amministrativo diligente e utilissimo (elenco dei rappresentanti della Provincia al Senato, alla Camera, Governo e amministrazione della Provincia, organizzazioni politiche, militari, culturali e assistenziali del P. N. F., Amministrazione Finanziaria, Comunicazioni e Trasporti, Amministrazione Economica e Tecnica, Enti corporativi e sindacali, Amministrazioni e Dignità Ecclesiastiche, scuole e istituti di educazione, musei biblioteche, Stampa, istituti di beneficenza, di assicurazioni e di assistenza, associazioni patriottiche, circoli varii, ecc.).

Segue l'Indicatore Professionale, recante l'elenco degli avvocati con relativi indirizzi, dei notai, degli ingegneri, dei medici, dei farmacisti, dei periti, ecc. ecc. della Città e Provincia; e quindi l'Indicatore Industriale e Commerciale, suddiviso per categorie, secondo l'albo d'iscrizione delle Ditte al Consiglio Provinciale dell'Economia.

Per ultimo seguono, con lo stesso criterio, i Comuni della Provincia disposti per ordine alfabetico, ai maggiori dei quali sono premesse notizie di carattere storico-artistico dovute a Chino Ermacora, ad Antonio Faleschini e alla dott.ssa Fabia Savini.

L' edizione

Che dire, dell'edizione ? Il pubblico, vedendola, la giudicherà come bene si merita: opera editoriale superba, varia e ricca, che fa onore alla vicentina Tipografia Commerciale che la stampò e al buon gusto dei compilatori fratelli Zambon. Alle numerose e nitide fotoincisioni s'accompagnano la varietà singola dei caratteri, la chiarezza degli stessi; alle tavole a colori, le tavole paesistiche, sicchè il volume si sfoglierà con vero diletto oltre che, ben inteso, con utilità grandissima. Il formato poi e la solida rilegatura, conferiscono alla edizione una solidità e una signorilità indiscusse.

Il successo

Si capisce facilmente come un'opera frutto di tanta serietà di intenti, preparata con tanta cura e da sì lungo tempo, sia destinata al più vivo successo. E non solo nella nostra Provincia, dove sarà maggiormente ricercata e dove dovrà figurare sul tavolo di ogni azienda e di ogni professionista, ma anche fuori. Essa contiene infatti un elenco degli Esportatori redatto in cinque lingue (italiana, francese, inglese, tedesca e esperanto), e copia di essa sarà inviata alle principali Camere di Commercio dell'estero, ai Consolati, nonchè alle colonie friulane disperse nel mondo.

In questi giorni fu presentata in omaggio al Duce e alle più alte autorità a Roma dal cav. Enrico Broili, il quale fu vivamente felicitato per la sua iniziativa. Fra i primi, S. E. Marescalchi gli espresse la sua incondizionata ammirazione, augurandosi che l'esempio sia seguito dalle altre Federazioni. E vivamente si compiacquero col cav. Broili S. E. il Prefetto Motta, il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi e le altre nostre autorità.

Noi pure, mentre raccomandiamo la pubblicazione degna in tutto della presente rinascita dovuta al Fascismo, esprimiamo ai collaboratori tutti la lode più sentita per il cospicuo contributo da essi apportato alla maggior conoscenza del Friuli vigilante e operante.

Radiorario giornaliero

Oggi (domenica 23)

ROMA — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: Parte prima: « Suor Angelica », di G. Puccini — Parte seconda: « La Baronessa di Carini », di G. Mulè.

Torino-Milano — Ore 20.30: Celebrazione del Carnevale d' Ivrea: Canti, tamburini, pifferari, ecc. — Ore 21,30: « La leggenda dello smeraldo », operetta di G. Bona.

Genova — Ore 21: Trasmissione di una opera dal Teatro Carlo Felice.

Hilversum — Ore 21,10: « La Croce d'oro », opera di J. Brul (dallo Studio)

Amburgo-Brema-Kiel — Ore 20: « L'usignolo di Hidelberg », operetta di F. Grotey.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

"Le tre passioni,,

Il capolavoro fuori classe Artisti Associati, partecipante al concorso mondiale di cinematografia: « Le tre passioni » ha suscitato nel signorile ritrovo Cinema Eden, un successo, un'ammirazione grandiosa per la bellezza del soggetto, per la grandiosità scenografica per la interpretazione di Alice Terry, Ivan Petrovich, Shaile Gadner; ed infine per il magnifico commento musicale del maestro prof. Aru.

Oggi domenica dalle ore 14 lo spettacolo si replica dalle ore 14 per l' ultimo improrogabile giorno.

Domani lunedì grande spettacolo di gala col magnifico film ufficiale « Paradiso Bianco » che illustra la spedizione italiana 1929 nel Caracorum, al comando di S. A. R. il Duca di Spoleto a cui presero parte due illustri concittadini prof. di Caporiacco e prof. Desio.

Cinema Varietà Cecchini

Al Jonson nel fono-film

Sempre piùũ vivo si delinea il successo del film sonoro « Il cantante di Jazz » che tanta simpatia ha incontrato da parte di tutti i pubblici d' Italia.

Il protagonista Al Jonson è veramente un artista perfetto e nelle scene del film d'ambiente americano, dal ghetto degli ebrei al jazz colorisce e anima con squisito sentimento i varii stati d'animo.

Come abbiamo detto il film parlato e cantato non è affatto una brutta copia di fonografo o di radio poichè i suoni, le voci, i rumori, sono resi perfettamente e servono a dare maggiore realtà alla vicenda proiettata sullo schermo.

Oggi le rappresentazioni del « Cantante di Jazz » si iniziano alle ore 14. Prezzi normali.

Dopo lunga malattia, spirava ieri sera alle ore 20 il

Cav.

Zeffiro Del Fabbro

Colonnello di Cavalleria

nella Riserva

I Cugini tutti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domani, domenica 23 corr. alle ore 14, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 22 febbraio 1930.

Serv. Fun. Pompe Funebri - A. Cicioni - Udine

Ieri mattina è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Casarsa Cautero

Il marito, i figli UMBERTO, GIUSEPPINA, GIGETTA, ANNA, TIZIANO, GILDO e GIUSEPPE, il genero cav. ORESTE PETROZZI, le nuore, i nipotini e i parenti tutti ne danno accorati il triste annuncio.

Il funebre trasporto seguirà alle ore 10 di domani lunedì, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 23 febbraio 1930.

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio — CASA di CURA Telef. 5.13
Prof. G. Calligaris - Dott. G. Cesare

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPPO N. 14

CASA dell'AUTO - Udine
Telef. 8.62 — Via di Mezzo 1
Autorimessa riscaldata aperta giorno e notte
OLIO — BENZINA — GOMME — LAVAGGI
Compra e vendita macchine usate in tutti i tipi. Ritiro e consegna delle macchine dei signori Clienti a domicilio.

Antico Negozio d' Ottica e Fotografia
GIUSEPPE GIACOBBI
UDINE - Via Vittorio Veneto N. 26 - UDINE
DITTA FONDATA NEL 1883
che nulla ha in comune con altra Ditta omonima della Città
Grande assortimento di articoli di Ottica e Fotografia delle Primarie Case: Zeiss - Voigtländer - Agfa - Rodenstock, ecc.
Lenti Zeiss Punktal
le migliori esistenti

E' USCITA LA
Guida Generale del Friuli
(UDINE - GORIZIA - MONFALCONE)
Edizione 1930
In vendita presso tutte le librerie
Prezzo L. 35

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
— GABINETTO RADIOLOGICO —
Visite tutti i giorni.
UDINE — Via del Sale, 15 — UDINE

OGGI dalle ore 14 al CINEMA CECCHINI
il supercolosso sonoro, cantato e parlato
IL CANTANTE DI JAZZ
Domani lunedì dalle ore 17 in poi ULTIME REPLICHE

Il magnifico esito del "Veglionissimo Studenti,,

Il successo del 47° Vegilonisimo Studenti ha superato — manco a dirlo — ogni e qualsiasi previsione. Grandissima affluenza di eleganti ed originali mascherine, di briosi cavalieri, magnifico addobbo, sfolgorio di luci, danze animatissime, dinamica effervescenza studentesca.

Il soggetto dell'addobbo — « Un giorno a Madera » — si prestava a trasformare l'ambiente in un' isola balsamica di delizia e di sogno: e tale, mercè la valentia degli artisti Fred Pittino e Max Piccini è, infatti, stanotte il Teatro.

Grandi fasci di glicine, che scendono dai bordi dei palchi, e sotto ai cespi fioriti cento e cento lampadine policrome. Gioco di luci calde e affascinanti tutt' intorno, nel mentre dall'alto piovono fasci luminosi da un iridescente lampadario a piramide. E il palcoscenico? In uno sfondo di fiori stilizzati e di piante esotiche, il... pencolante castello di Madera. E — originale trovata — dal palcoscenico stesso sorge una specie di scoglio fiorito, ove il « moon's jazz band orchester », diretto dal maestro cav. Virgilio Aru, profonde a getto continuo una ridda di suoni: Tutto un repertorio specialissimo di ballabili.

Un successone: degno coronamento dell'oneroso lavoro genialmente svolto dal Comitato organizzatore, ossia da Ilderico Zucchi, Ottorino Tam, Camillo Zambruno, Giordano Zampis e Fabio Celotti.

Le danze, dopo la sospensione per le cene (molta animazione nei ritrovi cittadini) fervono nuovamente. Mentre il giornale va in macchina al « Puccini » — pardon: a Madera! — la tradizionale festa carnovalesca è nel suo pieno fulgore.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 1° marzo p. v. rimarranno aperte con orario continuato dalle ore 8 alle 20 le Farmacie: Dell'Acqua (già Fabris) in via Mercatovecchio — Pandolfi in via Cavour — Solero in via Aquileia.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele II.

Necrologio

Nelle prime ore di ieri si è spento qui, a Udine, il colonnello di cavalleria nella riserva cav. Zeffiro Del Fabbro, concittadino, ma da anni dimorante nella sua villa di Clauiano in Comune di Trivignano.

Colpito da gravissima infermità, era venuto a Udine nel nostro Civico Ospedale per affrontare una difficile operazione chirurgica che avrebbe dovuto ridonargli la salute. Aveva circa sessanta anni.

Durante la guerra era stato incaricato del comando di reparti automobilistici militari, segnalandosi per fermezza e per prontezza di decisioni e riuscendo a cattivarsi la fiducia dei superiori e l'affetto dei dipendenti.

Durante la sua lunga degenza era oggetto di visite da parte di amici e conoscenti, indice delle simpatie che godeva.

Alla sua memoria un reverente pensiero; ai congiunti profonde condoglianze.

Repentino decesso

Ieri mattina decedeva repentinamente la signora Teresa Casarsa Cautero. Ella transitava per via dei Teatri allorchè, colpita da improvviso malore, si accasciava al suolo. Soccorsa prontamente e trasportata al vicino Ospedale, quivi decedeva appena giunta, tra lo strazio dei congiunti nel frattempo avvertiti e subito accorsi.

Donna del buon stampo antico, Teresa Cautero visse per la famiglia e per la casa, tutta dedita alle cure domestiche e alle opere di bene.

Al marito e ai congiunti tutti, e particolarmente al camerata Gildo Cautero, l'espressione del nostro più profondo e sentito cordoglio.

Gaetano Tomada scarcerato

Demmo a suo tempo notizia come la Autorità di P. S. in seguito al rinvenimento nel Canale Ledra (nei pressi dell' Officina Comunale Elettrica) del cadavere di Carmela De Campo, di anni 38, avesse fermato certo Gaetano Tomada, mutilato di guerra, operaio presso la Ditta del Torso. Sembrava che su lui pesassero delle gravi responsabilità circa l'annegamento della donna.

L'Autorità Giudiziaria non avendo però rilevato sul conto del Tomada alcuna responsabilità ne ordinò la immediata scarcerazione.

Furto di una bicicletta

Una bicicletta, momentaneamente incustodita, sparì ieri mattina. Il danneggiato è Giuseppe Moretto, di anni 33, il quale l'aveva lasciata fuori della porta di un negozio di via Gemona.

Stato Civile

(dal 20 al 22 febbraio 1930)

Denuncie di nascita

Nati: Maschi N. 5 — Femmine N. 5 — Totale N. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Ciani Attilio elettricista con Casarsa Luigia casalinga — Galvani Luigi impiegato con Banchig Maria casalinga — Armeni Fernando motorista con Malvoni Brunetta casalinga.

Matrimoni

Maranzana Ernesto agricoltore con Zenarola Felicita casalinga — Garbino Guglielmo bracciante con Modotto Italia casalinga — Pividori Giuseppe muratore con Plaino Ida casalinga — Dal Balcon Lodovico segretario comunale con Barbiero Antonia possidente — Fabio Scozziero macellaio con Chiandussi Irma contadina — Railz Giuseppe con Zuccolo Attilia — Macerandi Ferdinando impiegato con Lazzaris Maria casalinga.

Denuncie di morte

De Campo Carmela fu Luigi di anni 37 domestica — Marcuzzi Elio di Ettore di anni 4 — Scaino Maria vedova Battan fu Sante di anni 75 ricoverata — Rover Giuliano di anni 42 carbonaio — Salvador Italo di Antonio di anni 27 bracciante — Del Fabbro cav. Zeffiro di anni 60 pensionato — Casarsa Cautero Teresa fu Ferdinando di anni 62 casalinga.

Cronache Sportive

Udinese - Treviso

(Oggi campo Moretti, ore 14.30)

Udinese e Treviso, le anziane rivali venete, si contenderanno quest'oggi sul magnifico campo Moretti l'agognata vittoria.

Abbiamo già illustrato l' importanza di questo incontro; da un lato si presenta il Treviso, con la sua terza posizione di classica, ben deciso a tentare il grande colpo sul terreno friulano, dall'altro, un' Udinese che ha bisogno di riabilitarsi dall' insuccesso di Chiari, anche per non perdere contatto con la Spal di Ferrara che ha pur oggi probabilità di affermarsi a Carpi.

La compagine trevisana ha dato ottima prova del suo valore specie in queste ultime domeniche. La sua marcia regolare promette un fruttuoso finale di campionato, poichè sono note le doti di ricupero dei bianco-celesti, che formano un « undici » forte e generosamente battagliero. Infatti ricordiamo ancora il bruciante finis della scorsa stagione, che permise loro un onorevole piazzamento quando già si profilava la minaccia di retrocessione. Ebbene, questa squadra, conscia dell' importanza del match di oggi e la ripercussione che ne avrebbe una sua vittoria nella classifica generale, imporrà la battaglia vivace e continuata per tutti i novanta minuti di giuoco.

L' Udinese, caduta malamente domenica scorsa a Chiari, dopo aver passati campi ben più difficili, come ad esempio Trieste, Treviso e Mirandola, è attesa alla prova di oggi con mal celata ansia. Diversi supporters ripongono ancora molta fiducia nei bianco-neri, ma vi è chi crede di indovinare un certo rilassamento nelle file della squadra friulana. La recente sconfitta ha dato adito dunque a considerazioni diverse, ed è perciò che si rende sommamente interessante l' incontro di oggi, che è uno dei più attesi e senza dubbio sarà uno dei più disputati della stagione.

La squadra cittadina si allineerà oggi in una formazione lievemente modificata. All'ala sinistra troveremo il generoso Bartesaghi, mentre ad inside destro è stato investito Zilli che lascia il posto di mediano al prestante Macrini. La linea d'attacco sarà questa volta guidata da Miconi. Indubbiamente la squadra nel complesso sembra bene inquadrata, ma è da augurarsi che si renda ben conto del valore dell'avversario, e che sappia vincere quello stato di torpore cui sembra pervasa da qualche tempo. Ciò va particolarmente detto per gli uomini di punta, che sembrano pericolosamente sfuocati. Avevamo espresso il desiderio di vedere all'opera qualche giovane elemento onde dare maggiore freschezza ed efficienza a questo reparto, invece per giungere a ciò si è provveduto con un breve rimaneggiamento che speriamo sia indovinato.

Pronostico? L'Udinese, in giornata felicissima seppe battere l'avversario di oggi sul terreno trevisano con un netto 4-0. Ma ora la squadra della città del Sile ha dimostrato di avere raggiunto un grado di forma invidiabile, perciò azzardato ci sembra il concedere nettamente i favori alla compagine bianconera.

Comunque, se ogni giocatore udinese si batterà coll' impegno che richiede la importanza dell' incontro, la vittoria arriderà ai colori della nostra città.

Gli sportivi non hanno bisogno di maggiori illustrazioni per comprendere lo interesse che racchiude la contesa fra udinesi e trevisani, essi lo sanno che oggi il campo Moretti sarà un pochino anche il loro posto di battaglia....

G. M.

Gara di calcio a Tarcento

Oggi, domenica, alle ore 14 avrà luogo nel nostro campo sportivo l'atteso incontro tra la forte, quadrata compagine cividalese e la nostra giovane promettente squadra del Dopolavoro.

La partita è, come si suol dire, di cartello, giacchè il « Cividale » scende tra noi, dopo aver terminato il girone Giuliano di terza divisione seconda classificata.

I « canarini » avranno un osso molto duro di fronte, ciò non di meno dopo le belle prove forniteci in casa e fuori, abbiamo fiducia che ne usciranno con onore.

Alla partita sarà presente il pubblico delle grandi occasioni il quale sarà largo d' incitamento verso i nostri volonterosi ragazzi.

Il Bollettino delle nevi

TARVISIO, 22 (ore 18). — Cielo sereno — Temperatura 0,8 — Neve 40 cm. (sciabile) — Valico buono — Forestieri molti.

Da Gorizia

Telegrammi di omaggio

In occasione del suo insediamento, quale Commissario straordinario della Amministrazione provinciale, il signor Gino Morassi inviò telegrammi di omaggio: a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Turati.

In risposta al telegramma diretto a S. M. il Re giunse al Commissario provinciale il seguente dispaccio:

« Il cortese suo telegramma è giunto gradito a S. M. il Re che con Lei ringrazia le popolazioni della Provincia di Gorizia partecipi della gentile manifestazione. — f.to: Generale ASINARI DI BERNEZZO ».

Pro O. N. B. a Sagrado

Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla di Sagrado signor Mario Vittori, Segretario politico del Fascio sagradese, ha comunicato queste ulteriori sottoscrizioni fatte recentemente a Sagrado in favore dell'O. N. Balilla: dott. Giovanni Montanari L. 50 — Antonio Brumat negoziante, 50 — Michele Vittori esercente, 40 — Umberto Troiano impiegato, 40 — Gioachino De Iuri elettricista, 40 — Ditta Silvio e Ruggero Marchesini, 48 — Cesselon Gioachino, barbiere, 24 — Lodovico Mucchiut Bar alla Stazione, 40 — Francesco Calligaris, 24 — Furlan Marcello, 40 — Giuseppe Mesau 24 — Eugenio Macoratti, 40 — Luigi Becattini, 24 — Giorgia Calligaris, 24 — Alfredo Bacher, 32 — Giuseppe Giemano, 20 — ing. Attilio Paulettig, 32 — Giovanni Sorzini proprietario dell'Albergo Italia, 60 — Teobaldo Simonit, 20 — Otto Bauman, 60 — Col la prima lista sono state raccolte 920 lire, che assieme a questi contributi formano complessivamente 1652 lire.

Elogiamo fervidamente i sottoscrittori, ai quali il Comitato esprime vivi ringraziamenti.

Nel gruppo "G. Resen,,

L'altro giorno presso la sede del G.UF. di Gorizia ha avuto luogo un importante riunione del Direttorio del G.U.F. nonchè del Gruppo Studenti Medi «Dux»

Fu ampiamente discussa la questione del tesseramento degli studenti medi «Dux» e a tale riguardo dopo lunghe discussioni si venne alla decisione di sollecitare tutti gli studenti medi a regolare la loro posizione verso il Gruppo «Dux» nel termine più breve. Per quanto riguarda la parte sportiva degli Studenti medi su proposta del Commissario Sportivo del G.U.F. Alberto Abrile si approvò pienamente l' istituzione delle sottosezioni sportive degli studenti medi che, collegando la loro azione alle sezioni sportive del G.U.F. porteranno certamente un nuovo incremento allo sport studentesco. Dopo aver tracciato brevemente il programma delle competizioni sportive, il camerata Abrile annunziò per la prossima settimana lo inizio di un importante torneo di palla al calcio che sarà disputato tra le singole sezioni degli studenti medi. Verrà in tale occasione messa in palio una bella coppa.

Trattando i vari rami dello sport, il Commissario Abrile si soffermò a parlare della nuova competizione tennistica organizzata dal Sottogruppo di Udine, competizione alla quale parteciperà una rappresentanza del Gruppo di Gorizia. Per quanto riguarda la scherma avrà inizio tra giorni un corso completo di scherma che sarà tenuto da un valente maestro locale. Le iscrizioni accompagnate dall' importo di L. 10, si ricevono presso la sede del G.U.F. (delegato scherma Del Frate). Avrà inoltre inizio tra giorni un corso di preatletica con l'aiuto di un professore ginnico-sportivo nella palestra dell'O. N. B. di Gorizia.

Gara rinviata

« La gara a coppie» per sciatori soci del C.A.I., che doveva effettuarsi oggi a Lazna è stata rinviata per domenica prossima onde dare occasione agli Avanguardisti e alla Milizia V. N. di svolgere intero ed indisturbato il loro programma che domani a Lazna si completa con due imponenti manifestazioni sciatorie.

Movimento dei segretari comunali

Trasferimenti: Il Segretario comunale De Carli Catullo è stato trasferito dal Comune di Villanova del Ghebbo al Comune di Comeno.

Il De Carli è stato inquadrato nel ruolo dei Segretari provinciali, fra i segretari di prima classe grado sesto.

Ciucchi Cirillo e Dossi Adolfo sono stati inquadrati nel ruolo provinciale dei segretari comunali con decorrenza dell'anzianità nel grado dal 24 maggio 1921.

Censimento generale dell' agricoltura

La R. Prefettura ha approvato gli elenchi degli ufficiali di censimento stati trasmessi dai singoli Comuni, come disposto dalle norme per l'esecuzione del censimento generale dell'agricoltura italiana per il 16 dicembre 1929.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 22 febbraio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.15	750.70	51.46
Pressione al mare	763.46	161.88	763.76
Temperatura	3-9	8.6	3 6
Umidità (0-100)	37	42	45
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,0

Temperatura minima: 3,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Sud-Est; bora; cielo sereno; temperatura norm.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: L'anticiclone nordico si è spostato sul rialto di Waldai. La depressione mediterranea si mantiene sul Jonio.

Probabilità: Le condizioni meteorologiche generali presentano ancora carattere di instabilità, benchè sull' Italia si delinei un lento miglioramento. Sono quindi da attendersi annuvolamenti frequenti sull'alta e media Italia, specialmente presso gli Appennini. Precipitazioni intermittenti sulle regioni meridionali e sulle isole. Venti grecali piuttosto forti quasi ovunque, settentrionali sulle isole. Temperatura quasi stazionaria; mare ancora agitato Adriatico e bacini meridionali.

I numeri del lotto

Estrazione del 22 febbraio 1930

VENEZIA	80	68	37	14	46
BARI	46	82	76	59	53
FIRENZE	18	77	13	44	64
MILANO	48	80	84	71	79
NAPOLI	10	68	33	45	80
PALERMO	56	65	51	22	81
ROMA	77	14	73	82	37
TORINO	6	8	67	19	29

PIERO PEDRAZZA - direttore
ULDERICO D'ANGELO - redattore-capo responsabile

Indicatore della Provincia di Udine

Guida Industriale, Commerciale, Professionale Amministrativa, Storica, Artistica e Turistica

EDIZIONE 1930-31 VIII e IX - E. F.

Il volume di più di **1000** pagine con **350** illustrazioni in nero e a colori, con tavole in tricomie, con la pianta della Città di Udine e la carta topografica della Provincia di Udine, stampata su carta di lusso espressamente fabbricata e rilegato in tutta tela ozzurra con impressioni in bianco e oro è posta in vendita a

L. 30.00

Indirizzare ordinazioni accompagnate dall' importo alla

Federazione Fascista Friulana dei Commercianti

UFFICIO INDICATORE

UDINE - Piazza del Duomo, 1 - **UDINE**